



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 31 agosto 2025**



Prime Pagine

31/08/2025	Corriere della Sera	5
<hr/>		
31/08/2025	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
31/08/2025	Il Giornale	7
<hr/>		
31/08/2025	Il Giorno	8
<hr/>		
31/08/2025	Il Manifesto	9
<hr/>		
31/08/2025	Il Mattino	10
<hr/>		
31/08/2025	Il Messaggero	11
<hr/>		
31/08/2025	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
31/08/2025	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
31/08/2025	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
31/08/2025	Il Tempo	15
<hr/>		
31/08/2025	La Nazione	16
<hr/>		
31/08/2025	La Repubblica	17
<hr/>		
31/08/2025	La Stampa	18
<hr/>		

Trieste

30/08/2025	Sea Reporter	19
<hr/>		
Trieste, innovazione nella Tutela Ambientale con l'Introduzione di Droni Marini Avanzati		

Genova, Voltri

30/08/2025	Genova Today	21
<hr/>		
Gaza, fiaccolata e poi partenza degli aiuti		

30/08/2025	Informatore Navale	22
<hr/>		
GENOVA TORNA CAPITALE DELLA VELA: DAL 3 AL 7 SETTEMBRE THE OCEAN RACE EUROPE ACCENDE IL PORTO ANTICO		
30/08/2025	PrimoCanale.it	25
<hr/>		
Global Sumud Flotilla, raccolta record a Genova: oltre 250 tonnellate di cibo per Gaza		
30/08/2025	PrimoCanale.it	26
<hr/>		
Nomine Ente Bacini senza conflitti di interesse		
30/08/2025	PrimoCanale.it	27
<hr/>		
Genova, batte il cuore per Gaza: migliaia in corteo, così gli aiuti possono salpare		
30/08/2025	Ship Mag	29
<hr/>		
Spinelli e Grimaldi supportano Music for Peace per gli aiuti a Gaza		
30/08/2025	Shipping Italy	30
<hr/>		
Calp, Culmv, Spinelli e Grimaldi in supporto della catena benefica per Gaza		

Ravenna

30/08/2025	Messaggero Marittimo	31
<hr/>		
Stoccaggio Co2: porto di Ravenna hub per la decarbonizzazione		
30/08/2025	Ravenna Today	32
<hr/>		
Migranti, La Pigna: "Barattoni ipocrita. Prima premia in municipio le Ong, poi dice stop agli sbarchi"		
30/08/2025	RavennaNotizie.it	34
<hr/>		
Migranti, anche l'Anci chiede un tavolo nazionale. Il sindaco di Ravenna Barattoni: "Servono risorse e criteri chiari per gli sbarchi"		
30/08/2025	ravennawebtv.it	36
<hr/>		
Ravenna in Comune: Porti aperti e porti chiusi		
30/08/2025	ravennawebtv.it	39
<hr/>		
La Pigna: "L'ipocrisia di Barattoni che dice stop agli sbarchi premia in Municipio le ONG"		
30/08/2025	ravennawebtv.it	40
<hr/>		
Migranti. Farolfi - Ferrero (Fdl): in risposta a Barattoni su sbarchi a Ravenna		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/08/2025	Oggi Milazzo	41
<hr/>		
Pontile Giammoro, approvato regolamento di sicurezza per le manovre diormeggio/disormeggio		

Palermo, Termini Imerese

30/08/2025	quotidianodisicilia.it	42
<hr/>		
Musolino (Iv): "Giunta Schifani allo sbando, indifferenza del centrodestra per i problemi della Sicilia"		
30/08/2025	quotidianodisicilia.it	43
<hr/>		
Schifani: "Ricandidatura? Per il mio lavoro serve continuità. Con Salvini non è successo nulla, ma"		
30/08/2025	Sicilia24h	45
<hr/>		
Schifani tra ricandidatura, congresso, programma e Salvini		

30/08/2025 **SiciliaNews24** 46
Schifani "Con Salvini non è successo nulla, il mio lavoro ha bisogno di continuità"

Focus

30/08/2025 **Il Nautilus** 48
Israele sposta la costruzione di due rimorchiatori dalla Turchia ad un cantiere bulgaro

30/08/2025 **Il Nautilus** 50
Report GSBN: Le merci pericolose ridefiniscono gli incendi nello shipping

31/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 52
L'importatore di vini pisani e senesi che ha affossato i superdazi di Trump

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Sentier
sentier-italia.com

Us Open, Cobolli si ritira
Sinner avanti di forza
Passa anche Musetti
di **Gaia Piccardi**
a pagina 40

Azzurre nella bufera
Tarantino, Pilato:
le verità sul furto
di **Lia Capizzi**
alle pagine 16 e 17

Sentier

Casa Bianca vs Fed

L'AMERICA E LO STATO DI DIRITTO

di **Lucrezia Reichlin**

Il 25 agosto 2025, il presidente Trump ha annunciato di aver licenziato la governatrice della Banca Centrale (la Fed) Lisa Cook, citando presunti problemi di frode ipotecaria. Per la legge americana, il presidente non può rimuovere un governatore della Fed a sua discrezione, lo può fare solo se sussistono motivazioni specifiche («la giusta causa») relative a cattiva condotta o a grave negligenza nell'esercitare la propria funzione. La «giusta causa», nell'intenzione del legislatore, serve a evitare licenziamenti per dissensi politici. Nel caso Cook, non sembra ci siano le condizioni: la presunta frode è precedente al suo incarico, non è provata e non ha a che fare con l'esercizio della sua funzione di governatrice ed è probabilmente irrilevante visto che la vita privata dei governatori, prima che entrino in carica, è soggetta a verifiche dettagliatissime. Cook ha fatto causa al presidente per bloccare la decisione. Il caso è ora nelle mani dei giudici. È molto complesso dal punto di vista legale e potrebbe finire alla Corte suprema. È chiaro che Trump stia testando il sistema e i limiti de facto nel poter mettere le mani sulla più potente delle agenzie indipendenti dello Stato, in una strategia generale volta a rafforzare, oltre i limiti stabiliti de jure dalla Costituzione, il suo potere di presidente. L'idea di delegare ad agenzie indipendenti decisioni importanti in campi in cui sia necessario un approccio a lungo termine e un'informazione esperta, ha radici profonde nello sviluppo costituzionale americano.

continua a pagina 26

Il leader russo: militarizzazione, Berlino e l'Europa ricordino la storia. Poi evoca il nuovo ordine mondiale

Putin va da Xi e sfida tutti

Government Usa contro i giudici sui dazi. E una corte boccia le espulsioni di migranti

di **Ferraino, Fubini e Imarisio**

La sfida al mondo di Vladimir Putin. Il leader del Cremlino al vertice con i capi di Cina Xi Jinping e India Modi. L'obiettivo disegnare un «nuovo ordine mondiale». Poi il monito ai Paesi europei: «Ricordino la storia». E auspica una riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ma nella sua intervista all'agenzia Xinhua non cita mai gli Stati Uniti. «Guerra commerciale»: il governo di Trump attacca i giudici dopo la bocciatura dei dazi. Ma un'altra corte dichiara illegali anche le espulsioni di migranti.

alle pagine 2, 3, 8 e 9

GIANNELLI

OTTANTA ANNI DOPO

INTERVISTA CON ANNE APPLEBAUM

«Trump lo ha rafforzato: la Ue sola davanti allo zar»

di **Lorenzo Cremonesi**

Putin convinto da Trump di poter vincere, dice Applebaum. alle pag. 2 e 3

ZELENSKY: «TROVEREMO CHI HA SPARATO»

Il politico ucraino freddato da un killer vestito da rider

Assassinato, a Leopoli, Andriy Parubiy, ex presidente del Parlamento ucraino. Il killer era vestito da rider. Il presidente Zelensky parla di «agguato preparato con cura».

a pagina 3

PRIGIONIERO IN VENEZUELA

Non dimenticare Trentini, il puro, che è in cella da 288 giorni

di **Carlo Verdelli**

La domanda è se stiamo facendo abbastanza per Alberto Trentini e la risposta è no. Come se la scomparsa di un italiano, preso in ostaggio dal governo venezuelano da 288 giorni e chiuso in una cella infame senza una motivazione neanche fasulla, non sia un problema nazionale, e a questo punto, dopo più di nove mesi, un'urgenza, se non una vergogna. La madre Armanda lancia dal Festival del cinema di Venezia un altro appello perché lo si faccia tornare a casa.

continua a pagina 14

La storia Nasoni, ex Grande Fratello: «Provo gratitudine e rispetto»

Il cuore donato salva Martina: «Vivrò con cura, ogni battito sarà per due»

di **Elvira Serra**

«**I**l grazie più grande», Martina Nasoni, 27 anni di Terni, già vincitrice nel 2019 della sedicesima edizione del Grande Fratello, lo deve a chi le ha donato il cuore. «Non conosco il tuo nome — dice Martina — ma porto la tua storia dentro di me». A dodici anni aveva dovuto imparare a convivere con il pacemaker. Questo non impedisce a Martina Nasoni di sognare, e di impegnarsi per realizzare i suoi sogni. Il suo appello è perché altri pazienti abbiano la stessa opportunità che è stata data a lei.

a pagina 19



Martina Nasoni, 27 anni, con i segni dell'operazione per il trapianto del cuore

Il caso Sfila la presentatrice Fanelli Migliaia in corteo (con qualche attore) a Venezia per Gaza

di **Greta Privitera**

Manifestazione a Venezia per Gaza. In migliaia hanno partecipato al corteo. Tra di loro anche qualche attore.

a pagina 7

con un commento di **Paolo Giordano** a pagina 26

Verso il voto Dal Veneto a Napoli Lite sui candidati, il centrodestra convoca un vertice

di **Marco Cremonesi** e **Virginia Piccolillo**

La corsa sui nomi per le Regionali. Vertice del centrodestra per sciogliere gli ultimi nodi. Per la Campania avanza la candidatura del prefetto Di Bari.

alle pagine 10 e 11

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUELLI CHE ASPETTANO LA PROSSIMA FIRMATA

Un firmamento di firme. Come insegna la vicenda di Carlo Verdene, firmare appelli è una pratica rischiosa. Un po' perché non abbiamo le competenze storiche, geopolitiche o di diritto internazionale per valutare questioni molto complesse e stratificate; un po' perché leggiamo con distrazione o ci accontentiamo del riassunto al telefono; un po' perché la reazione del social è sempre considerata. Eppure, non passa giorno senza un appello

Rischio
Gli appelli sempre più numerosi diventano anche pratiche rischiose

da firmare, magari sacrosanto e giusto o magari solo un esercizio per mettere la coscienza a posto senza troppe assunzioni di responsabilità: è tutto un fiorire di firme, appelli, slogan assembleari, manifesti, indignazioni, opinioni, spesso un mucchio di vaghezze in un sacco di buoni sentimenti.

Anni fa, in «Alcune ragioni per non firmare gli appelli», Giorgio Manganelli ha scritto un invito memorabile all'uso consapevole della firma: «Anche Cicerone notava come, per

irritare gli animi ad un impetuoso ed effimero assenso, occorre tenersi all'ovvio, movimentare luoghi comuni».

Manganelli considerava l'appello come un genere letterario minore che non necessita di veridicità. Il suo compito è smuovere sentimenti, passioni, a volte anche capricci; il suo stile è improntato al rudemente didascalico; il suo scopo è di collocarci dalla parte giusta della storia. Fino alla prossima firma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI 81 ANNI DI BERRINO

«Io, risposato perché l'amore è un farmaco»

di **Chiara Amati**



«**M**i sono risposato a 81 anni. Le medicine per la longevità? Cibo, moto e meditazione». Parla Franco Berrino.

a pagina 23

PERCHÉ IL LATINO È ANCORA TRA NOI

Nicola Gardini

LE 10 PAROLE LATINE CHE CAMMINANO IN NOSTRO MONDO

Garzanti

In edicola dal 20 agosto con Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

50831
0 771720 463038
Foto: Inaqua Sport - n.a.p. - 011 3537003 - con. l. 09/2004 art. 1, c.1. CD Milano





In Calabria, a corto di candidati noti, **Avs** insegue Mimmo Lucano, che è già sindaco (decaduto per la condanna) ed eurodeputato. Non sarà abbastanza?



Domenica 31 agosto 2025 - Anno 17 - n° 239
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL CORTEO A VENEZIA

5 mila persone e tanti artisti per i palestinesi



BISON E PONTIGGIA A PAG. 4-5

IERI ALTRI 66 UCCISI

Gaza, oggi il voto sull'occupazione: l'Idf contro Bibi

ANTONIUCCI A PAG. 4-5

PARUBIJ A LEOPOLI

Destra ucraina, leader ucciso da un finto rider

A PAG. 7

OBBLIGO PER I GIOVANI

Durigon, il regalo a fondi pensione e grandi imprese

ROTUNO A PAG. 9

SAPORE DI ANTICO

Gestisce la fibra veloce, ma invia un telegramma

Antonio D'Amore

“Buongiorno, c'è da firmare...”. Quando hanno visto arrivare il postino, al Comune di Mosciano Sant'Angelo (Teramo) non credevano ai loro occhi. Perché magari, nell'epoca delle pec, può ancora succedere che qualcuno si affidi alla cara vecchia raccomandata, ma un telegramma, quello, proprio non l'aveva più visto nessuno da anni. Più antiquato di un fax.



A PAG. 15

Mannelli

naviga pensiero



TRAMONTO D'EUROPA Divisa su fondi russi e sanzioni a Israele

Naufragio Ue su Kiev e Gaza
Putin con Xi e Sud mondiale

Il vertice dei ministri di Esteri e Difesa voleva "accelerare", ma si chiude tra disaccordi, minacce a Mosca e nulla su Tel Aviv. E a Shanghai tutti i leader del pianeta, tranne gli occidentali



CARIDI E IACCARINO A PAG. 6-7-8

Scioglietevi e sparite

Marco Travaglio

Si spera vivamente che le vertice dei ministri degli Esteri fallito ieri a Copenaghen secondo le migliori aspettative sia l'ultimo, prima dello scioglimento di quel carrello di molluschi bolliti che si fa chiamare Unione europea. Proseguire con l'accanimento terapeutico sarebbe non solo inutile, ma anche dannoso. Con quel che succede a Gaza e in Ucraina, qualunque persona normale avrebbe proposto soluzioni concrete e drastiche. E costretto gli altri a restare riuniti sine die, anche per un mese intero, fino a un'intesa degna della drammaticità della situazione. Sull'Ucraina si trattava di prendere atto della sconfitta sul campo e del fallimento della linea per la guerra a oltranza fino all'ultimo ucraino a suon di armi a Kiev e sanzioni a Mosca e di invertire la rotta di 180 gradi, condizionando ulteriori aiuti all'accettazione di un compromesso territoriale con la Russia che metta fine al suicidio assistito del Paese. Su Gaza si trattava di varare le prime sanzioni commerciali e il primo embargo sulle armi a Israele: roba che, se fa il solletico alla nazione più grande del mondo, può seriamente impensierire una piccolissima ed economicamente fragile.

Invece i 27 invertebrati hanno scelto la via opposta: perseverare nelle politiche fallimentari sulla guerra russo-ucraina e voltarsi dall'altra parte sullo sterminio israeliano a Gaza, riuscendo a dividersi e a fallire persino sulla farsa delle sanzioni ai coloni violenti (non certo allo Stato di Israele). La scusa escogitata dall'imbarazzante Kallas per l'ennesimo nulla di fatto su Gaza è che purtroppo l'Ungheria si oppone alle sanzioni e blocca tutti gli altri: peccato che il cattivone Orbán si opponga anche a quelle anti-Russia, il che non ha impedito all'Ue di varare 18 pacchetti e di annunciare il 19°. Orbán è uno specchio per le allodole per distrarre l'attenzione dall'ignavia generale e rendere l'Ue ancor più antidemocratica abolendo il voto all'unanimità. Anche la Germania è contraria alle sanzioni (Merz è quello che "Netanyahu fa il lavoro sporco per tutti noi"). E comunque nessuno impedisce agli Stati di adotarle in casa propria, autonomamente, anche se altri non sono d'accordo. Se si muovessero i Paesi maggiori - Germania, Italia, Francia, Spagna, Polonia - farebbero a Netanyahu molto più male di tutti gli altri insieme. Contro la Russia l'hanno fatto inventandosi i Volenterosi. E sullo sterminio di Gaza dove sono i Volenterosi? Perciò conviene che l'Ue si sciogla, o lasci perdere la politica estera e torni alle faccende finanziarie e agli altri passatempi dei tempi d'oro, tipo misurare piselli e cetrioli: per togliere due classici alibi agli Stati che non fanno nulla e non danno ("Ce lo chiede l'Europa", "L'Europa è divisa") e costringerli a fare finalmente qualcosa di utile.

ELEZIONI REGIONALI I PARENTI, GLI INQUISITI E I VOLTAGABBANA

Liste con massoni, figli, fratelli, mogli e indagati



TENGO FAMIGLIA

AVANTI C'È POSTO

IN CAMPANIA IL FIGLIO DI MASTELLA, LA MOGLIE DEL DEPUTATO DI FDI E ANCHE IL FRATELLO DI MANFREDI. A PRATO C'È UN "GREMBIULINO"

LAI, MUSOLINO E PROIETTI A PAG. 2-3

ENNESIMA FIGURACCIA DEL MINISTRO

Urso loda il governo sui migranti a Lampedusa e subito ne sbarcano 90 sul lido fra sdraio e bagnanti

SCIFO A PAG. 11

LE CHAT DELL'INCHIESTA

Equalize: spiate e segreti a studi legali, pm e Gdf



AMATO E MILOSA A PAG. 16-17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Verdone e i Vip firmatioli a pag. 12
- Ranieri Milano, ricchi e finti sinistri a pag. 13
- Mercalli Mari caldi, Artico bollente a pag. 13
- Spadaro A pranzo invita un povero a pag. 13
- Sales L'orgia cementizia trasversale a pag. 19
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

FESTA-FATTO: J-AX

"Resto 'tamarrò' e detesto chi ha troppe certezze"



FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Valditara: "L'anno scolastico inizia con importanti novità positive". Per adesso le scuole ci sono ancora

LA PALESTRA/SIMONA MARTINI





CANNAVACCIUOLO, IL SUPERCHEF CHE HA RISCOPERTO L'ITALIANITÀ

UCRAINA, UCCISO POLITICO DI SPICCO SUL DELITTO L'OMBRA DEI RUSSI

Basile e Guelpa a pagina 5



Cuomo a pagina 15

DA CALIGOLA A ZELENSKY: LO HUMOUR È L'ARMA SEGRETA DELLA POLITICA

Vitulli alle pagine 20-21

COPEGNICO



il confessionale

PRENDIAMOCI CURA DEL CREATO: PROPRIO COME FANNO LE API

Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



DOMENICA 31 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 206 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale
DALL'UMANITÀ
ALL'IDEOLOGIA

di Vittorio Feltri



USA Il dolore dopo la strage dei bimbi

Qualche volta dico benedetti i giornali e subito dopo me ne pento, e poi mi pento di essermene pentito. La strage di Minneapolis negli Stati Uniti, per come è stata raccontata, mi ha trasportato su una giostra di sentimenti. Il fatto, mercoledì 27 agosto. Nella chiesa di una scuola cattolica, alla messa del mattino, c'erano in ordine sulle prime panche, decine di bambini con la maglia verde, che è la divisa dell'istituto dedicato alla Madonna dell'Annunciazione. Qui un killer di 23 anni ha sfondato una finestra-vetrata, dopo aver chiuso tutte le porte, per prendere con comodo la mira sulle prede indifese, quindi ha sparato al sicuro con un fucile e due pistole. Ha ucciso due scolari, di otto e dieci anni, ne ha feriti altri quattordici, di cui dieci gravemente che sono ancora lì, in ospedale, appesi a un filo di respiro. Davanti a questa strage, non riuscivo a sentire niente, se non un dolore astratto, una specie di dovere. Ce ne sono state troppe, così. Sì, la sera ai Tg le immagini di spavento, la gente che corre per vedere. Ho pensato per giustificare la mia apatia: in America capita di frequente. Poi ho visto una fotografia su un quotidiano, nelle rassegne della notte. C'era un bambino fotografato di spalle, la maglia verde a mezze maniche, e due adulti che lo consolavano. Uno doveva essere il padre, credo, e cercava di stringerlo, dandogli forza, ma era lui a non averne, e l'altro adulto palpava i capelli sulla cucuzza del piccolo, gliela sfregava come si fa giocando, e intanto con l'altro braccio circondava le spalle del padre. Per consolare e dare affetto a entrambi. Erano tre, ma una sola cosa, un monumento vivente sì all'atrocità del male, ma soprattutto a qualcosa che (...)

segue a pagina 16

Vip pro-Pal a Venezia

Al corteo «pacifista» spunta lo slogan che cancella Israele

di Alessandro Gnocchi
nostro inviato a Venezia

a pagina 3



SETTARI Un momento della manifestazione di ieri a Venezia

Rivolta contro gli attori impegnati «Così si fanno solo pubblicità»

Hoara Borselli a pagina 2

CALCIATORI DAL COGNOME PESANTE IL DERBY MUSSOLINI-LENIN

di Tony Damascelli

Fibrillazioni varie, tra telecronisti e commentatori per l'ingresso in campo di Romano Floriani Mussolini. Il ragazzo, figlio di Alessandra e pronipote del Duce, gioca e bene nella Cremonese, va da sé che l'annuncio del cognome, allo stadio e in tv, provochi reazioni. Il calciatore indossa la maglia grigiorossa con il nome di battesimo, Romano, senza il secondo, Benito, come da certificazione di anagrafe. Sarebbe stato troppo, è sufficiente controllare la discarica dei social con i democratici inviti a mettere negli album la figurina di Romano con la testa in giù, per comprendere lo stato dell'essere (idiota).

Intanto, voci di mercato riferiscono di un interessamento ad un giovane brasiliano, classe 2000, trequartista dell'Amazonas, squadra di Manaus. Il ragazzo, già compagno di squadra di Vinicius Jr al Flamengo, si chiama Marx Lenin dos Santos Gonçalves, qualunque riferimento a filosofi e politici è puramente voluto, al punto che, prima di rientrare nel campionato di serie B brasiliano, Marx Lenin era stato ceduto in prestito ad un club russo, perché migliorasse il suo bagaglio professionale. Indovinate un po' in quale squadra: Akron Tolyatti, società fondata nella città che porta il nome di Palmiro Togliatti, segretario del Pci dal 1927 al 1934 e cittadino sovietico nel 1930. Palla al centro. Sì va ai supplementari.

VERSO LE REGIONALI

Il Pd si arrende: comanda Conte

Nei programmi del Campo Largo torna il reddito grillino che ha sfasciato i conti

In Calabria Pasquale Tridico fa la mossa del cavallo in vista della campagna elettorale. La proposta principale del candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, già ideologo del Reddito di Cittadinanza, è il cosiddetto «Reddito di dignità» regionale. Dalla Calabria alla Toscana, il campo largo ricicla il sussidio grillino, con il placet del Pd.

Michel Dessi e Domenico di Sanzo a pagina 8

I GIUDICI BOCCIANO DONALD

«Dazi illegali» Trump rischia rimborsi miliardari

Camilla Conti e Valeria Robecco

La battaglia dei dazi di Donald Trump vive un nuovo capitolo, stavolta tutto interno. Una corte d'appello federale ha stabilito che il presidente degli Stati Uniti si è spinto troppo oltre dichiarando lo stato di emergenza nazionale per giustificare l'imposizione delle tariffe sull'import, nel tentativo di riscrivere la politica commerciale.

con Ferraro alle pagine 6-7

IL VERTICE DI CINA, INDIA E RUSSIA

Ora il mondo è multipolare E l'America conta di meno

Francesco Giubilei a pagina 16

all'interno

INSULTI A CHIOCCHI Gad Lerner, il fuoriclasse dell'invidia

di Francesco M. Del Vigo

Piccoli accorgimenti disinteressati in caso di invidia acuta e rosicamento inteso: bloccare immediatamente i social network, astenersi dal digitare commenti dei (...)

segue a pagina 16

REBUS DI BILANCIO

Quel bivio fra tasse e pensioni

di Marcello Zacché

Con la legge di bilancio torna anche il rebus delle pensioni. Rebus perché - dopo la riforma Fornero - il centro destra ha sempre spinto per allentare i vincoli sugli assegni.

a pagina 16

L'INTERVISTA

Urso: «Stellantis manterrà aperti tutti i siti»

Pierluigi Bonora

«Stellantis manterrà aperti tutti i siti. E la prossima settimana incontrerò il nuovo numero uno Filosa». A parlare al *Giornale*, è il ministro delle Imprese Adolfo Urso.

a pagina 17

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 (-) - CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 31 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO Caccia alla verità. Il legale di Sempio: «Le carte non bastano»
I dubbi dell'indagine infinita
«Riesumeranno Chiara?»

Zanette a pagina 16



Dazi, sfida Trump-giudici Caos pacchi inviati in Usa

La corte d'appello: tariffe illegali, il tycoon fa ricorso. Ponti (Federvini): non è ancora una vittoria Salasso alla dogana sulle piccole spedizioni, le poste di tutta Europa congelano i servizi

Pioli, Troise e Neri
alle p. 20 e 21

Manifestazione a Venezia

La Mostra e Gaza:
l'arte non è
una zona franca

Agnese Pini a pagina 4



Leopoli, ucciso noto politico

La Casa Bianca:
mercenari in aiuto
dell'Ucraina

Ottaviani a pagina 5



Venezia chiama Gaza
Almeno 5000 manifestanti
pro Pal al Lido
Vip, politici, attori
e la conduttrice
della Mostra,
Emanuela
Fanelli

Bogani e Vallerini
alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO Sos sicurezza: bottino da oltre un milione



I predoni
degli orologi
«Undici colpi
in due mesi»

Palma a pagina 17

VALBREMBO Era con i presunti responsabili

Massacrato per 50 euro
Arrestato il "terzo uomo"

Donadoni a pagina 16

DORIO Annegato nel Lario per salvare i figli

Recuperato il corpo del turista
Era a 209 metri di profondità

De Salvo nelle Cronache

SERIE A Questa sera Inter-Udinese

Atalanta
al Tardini è 1-1
Il Bologna
piega il Como



Carcano, Levrini e Maggi nel Qs



Intervista al presidente
della Commissione Cultura

Mollicone (Fdi):
il cinema deve
essere libero
Ora la riforma
del sistema,
non solo tax credit

Stracquadanio a pagina 6



Libero il rapitore

La mamma di Tom
«Ergastolo solo mio»

G. Moroni a pagina 12



Mondiali Volley, Italia ai quarti

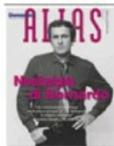
Egonu e le altre
Inarrestabili

Servizio nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE



Oggi Alias D

NOSTALGIA DI BERTOLUCCI Una conversazione radiofonica al tempo di «The Dreamers». La religione del cinema e i set della vita



Culture

FESTIVAL LETTERATURA Alla rassegna di Mantova che si apre mercoledì il dolente memoir di Yaroslav Trofimov Guido Caldiron pagina 9



Visioni

VENEZIA 82 Intervista a Laura Poitras, regista di «Cover Up», doc inchiesta sul giornalista Seymour Hersh Cristina Piccino pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

DOMENICA 31 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 206

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Gaza City, sfollati interni si muovono con le loro cose a seguito degli attacchi aerei israeliani durante la nuova operazione militare foto di Mohammed Saber/Ansa

Nessun dove



Israele assedia le rovine di Gaza city. Le bombe sulle case, le tende e una panetteria uccidono altre decine di persone. L'Idf: eliminato un portavoce di Hamas. Migliaia di abitanti in fuga, senza alcun luogo che possa accoglierli. La Croce rossa: evacuazione impossibile e folle pagine 2 e 3

Palestina Una terra, questione politica non umanitaria

MARTA CARIELLO

Gaza c'è un'emergenza umanitaria innegabile e riconosciuta che potrebbe segnare un (estremamente tardivo) cambio di passo nell'atteggiamento internazionale verso Israele. Lo stesso fattore umanitario, però, rischia di diventare l'arma spuntata di una lotta che è e resta politica. E che per questo disturba. segue a pagina 3



Mostra di Venezia Lo sbarco pro Pal e il corteo al Lido

«Più di diecimila» hanno manifestato ieri al Lido di Venezia contro il Genocidio a Gaza. Un traghetto noleggiato e poi il corteo, con l'adesione anche di qualche artista.

Lucrezia Ercolani PAGINA 3

LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO. TRUMP: «RIMUOVERE LE TARIFFE SAREBBE UNA CATASTROFE»

Dazi Usa «illegali». Ma restano in vigore

La maggior parte dei dazi imposti da Donald Trump al mondo intero fin dal suo insediamento sono illegali, ma resteranno in vigore. Perlomeno fino a ottobre, quando riconverrà la Corte suprema. È la decisione della Corte d'appello del Circuito federale, a cui si era rivolta proprio l'amministrazione Trump in un appello

contro la sentenza di una corte inferiore, che lo scorso maggio si era spinta fino a ordinare la revoca delle tariffe di Trump. Il presidente Usa reagisce su Truth Social: «I dazi sono sempre in vigore! Oggi una Corte d'appello altamente di parte ha detto erroneamente che le nostre tariffe dovrebbero venire rimosse, ma sanno che alla

fine a vincere saranno gli Stati uniti d'America. Se questi dazi venissero rimossi, per il Paese sarebbe un disastro totale. Quelli che considera i "suoi" giudici, scrive, risolveranno il problema. Ma anche se così non fosse, l'amministrazione è pronta a servirsi di altre leggi per lasciare in vigore le tariffe. BRANCA A PAGINA 5

Crociata per la ri-carbonizzazione Dentro il sabotaggio climatico del tycoon

LUCA CELADA

La chiusura d'ufficio della centrale eolica offshore quasi pronta a largo di Rhode Island è stata la punta dell'iceberg. Con 45 turbine installate, la

joint venture fra l'americana Neronha e la danese Orsted prometteva di essere cruciale per il piano di conversione sostenibile dei due stati. segue a pagina 5

Barcellona La Flottilla al molo con Vik nel cuore

Salpa oggi, salutata da una manifestazione nella città catalana, la Global Sumud Flottiglia in solidarietà con Gaza. Al porto gli ultimi preparativi: «Voi italiani avete un eroe».

Lorenzo D'Agostino PAGINA 2

NON SOLO GUERRA Ucraina, un killer vestito da rider Glovo uccide l'ex presidente del parlamento



Andriy Parubiy aveva 54 anni, un passato remoto di ultradestra e poi nelle ronde di autodifesa per Euro-maidan, un passato meno remoto nel partito di Yulia Tymoshenko passando per la presidenza del parlamento ucraino. Ma era o sembrava ritirato dalla politica, un'inchiesta aperta dell'anticorruzione nel 2019 non aveva evidenziato sviluppi pubblici. Un assassino travestito da rider di Glovo gli ha scaricato otto colpi nella schiena a Leopoli, dove era nato e viveva. Dopo anni in trincea l'Ucraina scopre frizioni e angoli oscuri, distanze tra lo sforzo patriottico e la stanchezza della guerra. BRUSA A PAGINA 4

REGIONALI IN PUGLIA Emiliano non molla E Decaro ora vacilla



Ore cruciali per la candidatura del centrosinistra alle regionali in Puglia. Goffredo Bettini lancia un ultimatum: «I vertici Pd decidano subito». I dem pensano a un passo di lato di Michele Emiliano in cambio del sì di Decaro a Vendola nelle liste Avs. Ma il governatore uscente non ci sta. CARUGATIA PAGINA 6

CATERINA POZZI (CNCA) «Droghe, la Conferenza nazionale è monca»



Intervista a Caterina Pozzi, presidente della Cnca, unica del Terzo settore invitata dal sottosegretario Mantovano alla Conferenza nazionale sulle droghe che si terrà a Roma il 7 e l'8 novembre. La rete è anche tra gli organizzatori della Controconferenza insieme a Ong e sindacati. MARTINI A PAGINA 7



Print Italiane SpA, in s.p.a. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DopolC/PM/232103 9 770229 2 15 0000





IL MATTINO

piccolo
supermercati

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 238
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/95

Fondato nel 1892



Domenica 31 Agosto 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "LEGGIPIÙ" ELBO L21

L'editoriale
L'apertura
dell'anno scolastico

GRAZIE PRESIDENTE PER AVERE SCELTO NAPOLI

di Roberto Napolitano

Sergio Mattarella ha scelto Napoli per la tradizionale cerimonia di apertura dell'anno scolastico prevista per il 22 settembre. Grazie, Presidente. In questa scelta, dal contenuto altamente simbolico, si colgono la rinnovata centralità di Napoli e la sensibilità per la scuola che è l'emblema della speranza di futuro di una comunità. Per capirci, non c'è solo l'attenzione per quanto è accaduto - sul piano economico, sociale culturale e civile - che fa oggi di Napoli una città-mondo inclusiva e in crescita, ma anche la sottolineatura di che cosa impone ciò che è accaduto. Vale a dire, parte sempre di più il massimo dell'impegno sull'istruzione e sulla formazione che parte dalla lotta alla dispersione scolastica e arriva fino alla costruzione delle nuove competenze. Si è fatto, ma bisogna fare sempre di più.

Ovviamente il Presidente sarà accompagnato dal ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, che ha riportato Napoli al centro degli investimenti per la scuola e ha voluto scommettere sulle ex periferie degradate con più risorse per gli istituti tecnici inserendosi nel solco già tracciato a Napoli dalle Academy, dai centri di ricerca e dalle eccellenze universitarie. Questo itinerario ha a San Giovanni a Teduccio come a Scampia, solo per fare due esempi, i luoghi del futuro di un territorio metropolitano che registra una crescita dell'occupazione tre volte superiore alla media nazionale. Anche qui si colgono i segni di un'amministrazione della città e di chi la guida, Gaetano Manfredi, non a caso ex rettore dell'Università Federico II, ex presidente delle università italiane e ex ministro della Ricerca e dell'Università, che hanno saputo cogliere il valore strategico della sfida dell'innovazione e lo hanno tradotto in atti concreti. Una sensibilità che si è sviluppata in un'area allargata segnata dalla capacità di fare amministrazione della Regione, un risveglio dei Comuni anche più piccoli e una spinta forte del ceto produttivo meno conosciuto e meno intrecciato con la politica.

"Ragazzi, tornate a Napoli" è stato il messaggio che abbiamo voluto lanciare a Ferragosto nella consapevolezza che sono proprio la fatica e l'ambizione delle nuove sfide che Napoli dovrà affrontare come capitale del Mediterraneo e secondo motore dell'economia italiana, a imporre sia la chiamata a raccolta dei talenti in casa e fuori sia la costruzione necessaria di una nuova organizzazione. Ci hanno colpito le parole di Tommaso De Filippo che, riprendendo e chiarendo bene il senso dello storico fuggiasco del grande Eduardo, suo nonno, ha detto a chiare lettere al nostro giornale che per i ragazzi oggi è il tempo di restare o di tornare a Napoli. Questa città è di nuovo attrattiva, il Sud con il suo sviluppo sbilanciato lo è altrettanto, ma la risorsa umana diventa cruciale se si vuole che il fenomeno in atto di dinamismo, sul piano interno e internazionale, si consolidi e diventi duraturo, sperimenterci nei fatti la concretezza della nuova regola. Il futuro è qui, ma tutti dobbiamo ricordarci sempre che il capitale umano di questo futuro si comincia a raccogliere dai banchi di scuola.

Guizzo di Anguissa al quinto minuto di recupero: 6 punti in due partite, avanti così

IL LIETO FINE



Gennaro Arpaia, Marco Cirriello e servizi da pag. 16 a 19

Il punto
LA VOGLIA
DI SOFFRIRE
UN SEGNALE
AL CAMPIONATO

di Francesco De Luca

All'ultimo secondo dopo tanta fatica. Minuto 95, tocco forte e preciso di Anguissa che ha perforato il muro del Cagliari. Bisogna sapere soffrire, come ricorda Conte, e la conferma è arrivata in una partita che sembrava segnata, fino al colpo di un centrocampista prezioso che aveva pensato di lasciare il Napoli. E invece Conte lo ha convinto a restare. Meglio per tutti. Continua a pag. 43

Le pagelle
De Bruyne
non brilla
Politano illumina
Pino Taormina a pag. 17

Lo storico speaker
DeLa-Geolier
accordo sullo show
E si rivede Decibel
Angelo Rossi a pag. 18

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI / Pescapè (Digita Academy): con gli Its spazio a competenze di livello

Le fabbriche dell'innovazione

► Dalla fisica all'Intelligenza artificiale, Napoli polo di attrazione: qui le imprese fanno scouting

Mariagiovanna Capone alle pagg. 2 e 3

DAZI, IN USA È SCONTRO TRUMP-GIUDICI

► La Corte d'Appello bocchia le tariffe. Il tycoon: inaccettabile. Pronto il ricorso

Anna Guaita e servizi alle pagg. 4 e 5

SE L'AMERICA HA DUBBI SUI DAZI AMERICANI

di Giuliano Noè

Fino a ieri sapevamo che i cosiddetti "dazi reciproci" introdotti da Donald Trump non avessero alcunché di reciproco; pensiamo, ad esempio,

all'accordo sottoscritto dall'Europa con gli Usa: ticket di ingresso del 15% per (quasi tutti) i prodotti del Vecchio Continente destinati al nord America e zero tariffe applicate ai beni americani che prendono il direzione opposta. Continua a pag. 43

A Gaza City avanzano i tank israeliani un milione in fuga

Lorenzo Vita a pag. 9

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI RIVEDERE IL DENTISTA

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



Trend mondiale

PERCHÉ
LE VIOLENZE
CONTINUANO
A CRESCERE

di Luca Ricolfi

Non è la prima volta che, al momento dell'arresto di un uomo con l'accusa di stupro, si scopre che aveva dei precedenti per il medesimo reato o per reati affini. La serialità, infatti, è una caratteristica sovente associata ai criminali che hanno per vittima donne: violenza domestica, stalking, molestie, stupro.

Continua a pag. 42





€ 1,40 ARABO 147 - N° 230 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1, c. 103/04

Il Messaggero

NAZIONALE



Domenica 31 Agosto 2025 • S.Aristide

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Un mostro da applausi
Ovazione a Venezia per il Frankenstein di Del Toro-rock star

Satta a pag.22



Lo Specchio
Scotti: «De Martino? In gamba, ma non è l'erede di Pippo»

Scarpa a pag.17



Us Open, rimonta da numero 1
Sinner (a fatica) entra agli ottavi
Ok anche Musetti

Martucci nello Sport



Dazi, scontro Trump-giudici

►Il presidente prepara il ricorso alla Corte Suprema contro la sentenza che ha bocciato il decreto La Casa Bianca: interferenze inaccettabili. Tassa del 15% anche per i beni che i turisti hanno in valigia

ROMA Dazi, è scontro tra Trump e i giudici dopo che una Corte d'appello li ha definiti "gran parte illegali".

Bisozzi, Gualta e Rosana alle pag. 2 e 3

Il sistema Usa L'EUROPA E I DUBBI SULLE TARIFFE

Andrew Spannas

La sentenza della Corte federale d'appello di Washington che dichiara illegali i dazi imposti da Donald Trump era facile da prevedere. La legge invocata dal presidente come giustificazione per le sue misure protezionistiche elenca infatti una serie di strumenti possibili, ma non i dazi. La Casa Bianca risponde affermando che sarebbe folle cambiare ora, anche se la sentenza nel merito era uscita già a maggio. E rivendica il diritto per il vincitore delle elezioni di fare quanto crede giusto nell'interesse della nazione, senza eccessivi condizionamenti degli altri organi dello Stato.

Ora comincia una fase delicata, in cui la Corte Suprema dovrà decidere se seguire alla lettera le leggi, oppure trovare il modo di lasciare spazio al presidente di aumentare le sue competenze. La maggioranza conservatrice attuale ha già agito in tale modo in passato, di fatto favorendo l'esecutivo rispetto al Congresso. Se per gli Stati Uniti si tratta di un passaggio importante in merito all'equilibrio dei poteri costituzionali, per l'Europa la situazione è meno chiara.

Continua a pag. 25

Ue divisa sulle misure

Gaza City, un milione in fuga: l'offensiva di Israele si intensifica

ROMA Israele intensifica gli attacchi su Gaza City, un milione di palestinesi in fuga verso sud. L'Idf annuncia: ucciso leader di Hamas.

Vita a pag. 7

Per lui il ruolo di portavoce della premier

Meloni chiama Chiocci a palazzo Chigi Per il Tg1 in pole i nomi di Rao e Sechi

Ileana Sciarra

È partito il toto-nomi per il dopo Chiocci, il direttore del Tg1 pronto a far le valigie destina-



zione Palazzo Chigi, dove rivestirà, salvo sorprese, il ruolo di portavoce di Giorgia Meloni. In pole Nicola Rao e Mario Sechi.

A pag. 8

L'informazione

Paesini senza giornali a Rieti il Comune finanzia i distributori

RIETI Comuni senza giornali perché i distributori non è più in grado di garantire il servizio? Ci pensa la municipalizzata del Comune a svolgere il ruolo. Accade a Rieti.

Cavoli a pag. 14

Trend mondiale PERCHÉ LE VIOLENZE CONTINUANO A CRESCERE

Luca Ricolfi

Non è la prima volta che, al momento dell'arresto di un uomo con l'accusa di stupro, si scopre che aveva dei precedenti per il medesimo reato o per reati affini. La serialità, infatti, è una caratteristica sovente associata ai crimini che hanno per vittima donne: violenza domestica, stalking, molestie, stupro. Da questo punto di vista il recentissimo caso del 26-enne muratore gambiano, autore di due stupri a Roma (...) Continua a pag. 25

I giallorossi vincono a Pisa 1-0, gol di Matias. Oggi Lazio all'Olimpico



Dybala e Soulé lanciano la Roma

Mancini festeggia Soulé per il gol dell'1-0 al Pisa (foto ANSA)

Nello Sport

Bocciata agli esami di riparazione si uccide a 16 anni

►Tragedia a Latina: la ragazza si è gettata nel vuoto. Il preside in lacrime: siamo distrutti

Vittorio Buongiorno
Fabrizio Scarfò

Ha saputo via mail che era stata bocciata agli esami di riparazione, è tornata a casa e si è lanciata dal quinto piano di un palazzo alle porte del capoluogo pontino. A.M.F., 16 anni, è morta ieri mattina dopo una drammatica notte di agonia al Santa Maria Goretti. Il 27 e il 28 agosto aveva sostenuto gli esami di riparazione in un istituto superiore di Latina. Il preside: «Sono distrutto».

A pag. 11

Parla la mamma

«Liberò il rapitore di Tommy, solo io resto all'ergastolo»

ROMA Liberò il rapitore di Tommy, il bimbo di 18 mesi rapito nel Parmense nel 2022 e poi ucciso. La mamma: «Usciranno anche gli altri, così io resterò l'unica condannata all'ergastolo».

Pace e Troili a pag. 10

Manicure a rischio



Stop ai gel per unghie Da domani in vigore la stretta sui prodotti

Federica Pozzi

Smulti gel e semipermanenti: a partire da domani i prodotti contenenti Tpo e Dmta sono fuorilegge.

A pag. 13

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti mininvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA



ARIE, MENO PRESSIONI

Hai attraversato una stagione impegnativa, segnata da responsabilità che ti sei caricato sulle spalle senza chiedere aiuto. Ora Saturno sta per uscire dal tuo segno, puoi iniziare a osservare quante cose sono cambiate. Non è stato semplice, ma la trasformazione è tangibile. Il lavoro fatto ti ha consentito di costruire qualcosa dentro. Domani inizia la tregua di qualche mese, si chiude un ciclo, ma soprattutto se ne apre un altro.

MANTRA DEL GIORNO
L'equilibrio non si trova lottando.

L'oroscopo a pag. 25

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 31 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



SPORT Lezione di Italiano a Fabregas, al Dall'Ara finisce 1-0

Orsolini piega il Como E il Bologna risplende

Giordano, Marchini, Poggi e Vitali nel QS



Dazi, sfida Trump-giudici Caos pacchi inviati in Usa

La corte d'appello: tariffe illegali, il tycoon fa ricorso. Ponti (Federvini): non è ancora una vittoria Salasso alla dogana sulle piccole spedizioni, le poste di tutta Europa congelano i servizi **Pioli, Troise e Neri** alle p. 20 e 21

Manifestazione a Venezia

La Mostra e Gaza: l'arte non è una zona franca

Agnese Pini a pagina 4



Leopoli, ucciso noto politico

La Casa Bianca: mercenari in aiuto dell'Ucraina

Ottaviani a pagina 5



Venezia chiama Gaza
Almeno 5000 manifestanti
pro Pal al Lido
Vip, politici, attori
e la conduttrice
della Mostra,
Emanuela
Fanelli

Bogani e Vallerini
alle pag. 2 e 3

CIAMAK PER GAZA

DALLE CITTÀ

EMILIA-ROMAGNA A Reggio appuntamento clou



Feste dell'Unità, addio gigantismo Volontari e balere per risparmiare

Carbutti e commento di Pandolfi a pagina 10

BOLOGNA Nella rete dello spaccio

Crack, spunta lo spettro dei clan nigeriani

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Ma il Comune: «Nessun ritardo»

Futura piazza Roosevelt Progetto ancora in stallo

Carbutti in Cronaca

IMOLA Incastrato grazie alle telecamere

Atti vandalici contro le auto, giro di vite Giovane nei guai



Servizio in Cronaca

**Intervista al presidente
della Commissione Cultura**

Mollicone (Fdi): il cinema deve essere libero Ora la riforma del sistema, non solo tax credit

Stracquadanio a pagina 6



Libero il rapitore

La mamma di Tom «Ergastolo solo mio»

G. Moroni a pagina 12



Mondiali Volley, Italia ai quarti

Egonu e le altre Inarrestabili

Servizio nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA
COMFORT
BENESSERE





IL SECOLO XIX



DOMENICA 31 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,90 € con "SPEECHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 206, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Prima di decidere se va tenuta in piedi provate a vivere sotto la Sopraelevata

Non so se qualcuno tra i lettori si ricordi di Franco Fortini: è stato uno tra i più importanti intellettuali del '900 italiano, un critico, un poeta, un polemista, il traduttore di Goethe, Proust, Brecht, uomo di sinistra assai indigesto alla sinistra istituzionale, tra i più stretti collaboratori di Adriano Olivetti, lo studioso più accreditato di Torquato Tasso e molto altro ancora. Tra il molto altro c'è anche il testo che accompagna la monografia e il video istituzionale dell'Ansaldo per la presentazione di un'opera di grande importanza per l'Italia degli anni '60, la Sopraelevata di Genova, la Strada d'Acciaio. È un testo molto bello, molto poetico e molto potente direi, ed è chiaro che non si tratta semplicemente di una commissione svolta tanto per portare a casa un compenso, sicuramente lauto data la considerazione che si aveva a quel tempo per il ruolo degli intellettuali, ma di un lavoro pensato e convinto, convinto della forza progressiva, e in quella forza dell'utile bellezza, di un'opera pubblica che contribuiva a emancipare il Paese dall'arretratezza e esaltava il ruolo della classe dei lavoratori in quell'impresa di emancipazione. Con la Sopraelevata e l'Italsider in particolare, Genova si faceva interprete e pilota del progresso, erano gli anni dell'ottimismo, della fiducia, del centrosinistra. Poi le cose sono andate come sono andate e adesso siamo qui a chiederci che fare della Sopraelevata, avendo già deciso di non farcene niente dell'acciaio.

Sto seguendo il dibattito su questo giornale, molto intellettuale, persino filosofico, e molto pratico. Serve davvero tenerci questa metafora piuttosto ingombrante di un segno infranto? È davvero utile levarci di torno questo manufatto di un'epoca totalmente priva delle sensibilità che oggi governano un possibile sviluppo della città e un doveroso rispetto della qualità della vita dei suoi cittadini?

SEQUE / PAGINA 7

LIGURIA, I DATI DELL'OSSERVATORIO INPS Più lavoratori in malattia ma diminuiscono i controlli

GILDA FERRARI / PAGINA 10



SCUOLA, STIMATA UNA SPESA FINO A 1300 EURO Libri e corredi, il prezzo sale I consumatori: kit calmierati

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 16



GLOBAL FLOTILLA, RACCOLTE 300 MILA TONNELLATE. AL CORTEO ANCHE LA SINDACA SALIS E LA CANTANTE LEVANTE. MANIFESTAZIONE PRO PAL A VENEZIA

Genova, 40 mila per Gaza

Imponente fiaccolata per la partenza delle navi con gli aiuti. Striscia, un milione di persone in fuga

Una folla stimata in 40 mila persone ha dato vita a Genova a una fiaccolata per spingere idealmente le navi della Global Sumud Flotilla contenenti gli aiuti per Gaza - 300 tonnellate - raccolti dalla popolazione ligure. La marcia ha attraversato la Sopraelevata e ha raggiunto il porto antico. Tra la folla scout, portuali, famiglie. Presente anche la cantante Levante. «Sofferemo sulle vele e le faremo arrivare a Gaza», ha detto Stefano Rebora, fondatore di Music for Peace e ideatore dell'iniziativa. In corteo anche la sindaca Silvia a Salis. «Stasera bisogna essere orgogliosi di esserci, di essere umani».

MARCO FAGANDINI E ALESSANDRA ROSSI / PAGINE 2 E 3



La fiaccolata di ieri sera a Genova per la partenza degli aiuti verso Gaza BALOSTRO

ROLLI

GAZA CITY: 11 MORTI IN PANIFICIO



FREDDATO A LEOPOLI L'EX PRESIDENTE DEL PARLAMENTO PARUBIY, EUROPEISTA

Politico ucraino ucciso Ombre russe sul delitto

Un politico europeista ucraino è stato ucciso in pieno centro a Leopoli. Andriy Parubiy, 54 anni, ex presidente del Parlamento di Kiev, è stato raggiunto da otto colpi sparati da un uomo camuffato da rider, sceso da una

bicicletta, che si è poi dileguato. Mentre si apre la caccia all'omicida, si allungano i sospetti sulla Russia. Per il capo dell'intelligence ucraina, Parubiy era «un patriota ucciso da proiettili nemici».

L'ABBRACCIO ANI

Antonio Fatiguso / PAGINA 5

Putin avverte l'Ue: «Riarmo pericoloso, leggete la storia»

Putin snobba i diktat per la pace, abbraccia Xi Jinping e assesta un colpo sinistro: «Il militarismo giapponese viene rianimato con il pretesto di immaginarie minacce russe o cinesi. Sul riarmo gli europei farebbero bene a ripassare la Storia».

IL RACCONTO

Un piede rotto mi ha aiutato a vedere il mondo

ESTER ARMANINO / PAGINA 35

Mi sono inciampata la sera del solstizio d'estate. Tenevo le luci spente per non disturbare le centinaia di luciole attorno a casa. Non ho visto un gradino.

FERRARIS, 18.30

Spinta dei tifosi per Genoa-Juve: «Tutti in maglia»

Gambaro e Schiappapietra / PAGINA 38

Serata di gala al Ferraris, con il Genoa, che affronta la Juventus. I gruppi della Nord invitano tutti i tifosi a indossare la maglia per i celebrare i 132 anni del club.

LA SFIDA ALLE 19

La Samp a Bolzano cerca il riscatto In attacco c'è Cuni

Damiano Basso / PAGINA 40

La Samp prova con il Sudtirolo a riscattare la sconfitta della prima giornata. Il tecnico Donati: «Vedo entusiasmo». Pareggi per Spezia ed Entella negli anticipi.



GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI CORSO BUENOS AIRES, 98 161 29 GENOVA (GE) 351 8707 844 WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

LAMPO GIALLO



Un pomeriggio di questa settimana mi ritrovo ad Asti per una questione burocratica che inaspettatamente mi regala un paio d'ore libere. Così, in attesa che riapra l'ufficio al quale devo presentarmi, gironzolo per il centro, prendo un caffè, poi un gelato, poi mi infilo in una chiesa aperta, la Collegiata di San Secondo, per dare un'occhiata e far passare il tempo. Vedendomi forse un po' spaesata, una signora piuttosto avanti negli anni mi si avvicina. Ha una testa fiammeggiante di capelli rossi e al collo un tesserino che la identifica: "RENZA - VOLONTARIA". Mi racconta della chiesa. Parla delle tele più importanti, commenta la mano del pittore, colloca nel tempo la struttura dell'edificio, le origini, i rifacimenti, aggiunge aneddoti

LA LEZIONE DI RENZA

RAFFAELLA ROMAGNOLO

sulle reliquie conservate nella cripta, apre per me una porticina normalmente chiusa e mi mostra il tesoro nascosto. Si capisce che ama la propria terra, la conosce e l'ha studiata. Amore e conoscenza mi arrivano in un tutt'uno, amore che spinge alla conoscenza, conoscenza che alimenta l'amore, in un gioioso crescendo che si nutre anche del mio ascolto (non c'è gioia se non condivisa).

Ecco, io vorrei candidare la signora Renza a un posto di responsabilità là dove si prendono decisioni importanti in tema di immigrazione e integrazione. Lei ha evidentemente capito come si fa visto che, arrivata straniera nella Collegiata di San Secondo, in una manciata di minuti ne sono uscita non solo felice, ma anche, nel cuore e nella mente, un po' astigiana.

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI ACQUISTIAMO ORO A €90/GR ACQUISTIAMO ARGENTO A €850/KG STERLINA €646

LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRENCO GIORNALIERO DOLLARO ITALIE SUDE INTERNAZIONALI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Prete di frontiera.
Don Virgilio Colmegna



A tavola con
Don Virgilio Colmegna
La Milano
di una volta, la cura
di tutte le fragilità
e quell'errore
sulla fede...

di Paolo Brlico
— a pagina 12



Domenica

PERSONAGGI
INQUIETUDINI
DI FRANCESCO
D'ASSISI

di Giulio Busi
— a pagina 7



SCIENZA
COSÌ IL MIO
TAO
HA UNITO
FISICA
E MISTICA

di Frijof Capra
— a pagina 17



Nova 24

Ecologia e clima
La crisi reclama
cambi dirompenti

di Mauro Garofalo
— a pagina 14



Lunedì

L'esperto risponde
Proprietari di cani e
responsabilità civili

— Domani con Il Sole 24 Ore

Intelligenza artificiale, tra super chip e app chi vince e chi perde in Borsa

Nuove tecnologie

Il confronto con novembre 2022 quando con ChatGPT è partita la corsa all'oro AI

Vincono i produttori "senza fabbriche" come Nvidia, soffrono quelli integrati

La corsa all'oro dell'AI è una sfida industriale che richiede attività diversificate e fa vincitori e vinti, anche sui listini di Borsa. A partire dall'avvento di ChatGPT, a fine novembre 2022, c'è chi ha corso più degli altri. Così, sveltano i produttori di chip "senza fabbriche" come Nvidia (+964%). Bene, nonostante i timori per i mega investimenti, anche le aziende che realizzano le infrastrutture IT e quelle che sfruttano l'AI per le applicazioni. Soffrono, invece, i produttori integrati come Intel (-17%).

Vittorio Carlini — a pag. 5

STOP ANCHE SUI MIGRANTI

Trump punta sulla Corte Suprema per ribaltare la sentenza che blocca i dazi

Marco Valsania — a pag. 8



LA CADUTA DELLE QUOTAZIONI

Lusso, il rapporto prezzo-utili ai minimi degli ultimi 15 anni

Monica D'Ascenzo — a pag. 12

Lo scenario. Strutturale o congiunturale? È la domanda che si fanno gli analisti da un anno di fronte al calo delle vendite del lusso a livello internazionale.

Lavoro, scuola, famiglie e Fisco: tutte le novità da settembre

Gli interventi

Dalla carta «Dedicata a te» al bonus per studenti, auto elettriche, autoimpiego

Dalla Card «Dedicata a te», che prevede un contributo di 500 euro per beni alimentari di prima necessità destinato a chi ha un Isee fino a 15mila euro, ai nuovi incentivi all'autoimpiego. E ancora: dalle tutele Inail, che con l'avvio dell'anno scolastico, diventano strutturali per 10 milioni di studenti e docenti, al bonus per la diffusione di veicoli elettrici con una dote di 597,3 milioni prevista dal Pnr. Sono alcune delle novità in arrivo con settembre di cui beneficiranno famiglie, lavoratori, studenti.

Dominelli e Tucci — a pag. 3

PIOGGIA DI BOMBE - AL JAZEERA: ALMENO 44 MORTI

Croce rossa: impossibile evacuare 1 milione di profughi da Gaza

— Servizi a pag. 6



Strage. Secondo Haaretz sarebbero 11 i palestinesi morti ieri in fila per il pane

DISCRIMINAZIONI

Retribuzioni alla prova della valutazione oggettiva

Enzo De Fusco — a pag. 13

RATING 24

Leggi di Bilancio, ancora da attuare 103 decreti

Andrea Marini — a pag. 2

LA NOSTRA FORZA HA MILLE VOLTI.

IL PROSSIMO POTREBBE ESSERE IL TUO.

La Cooperativa L'Operosa è iscritta alla sezione 1 Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro - Aut.Naz. definitiva R 00000615/06/2023

Ogni giorno facciamo incontrare persone e aziende per creare rapporti di lavoro che guardano al futuro.

L'OPEROSA LAVORO
Fondata sul lavoro



operosalavoro.it

DUE VISIONI

TRA MELONI E DRAGHI LA VIA ITALIANA DELLA UE

di Sergio Fabbrini

A recente meeting di Comunione Liberazione, tenutosi a Rimini, l'Europa è stata al centro degli interventi sia di Giorgia Meloni che di Mario Draghi. Pur condividendo un'interpretazione critica dell'Unione europea (Ue), la quale continua ad essere "spettatrice" delle vicende geopolitiche mondiali, essi hanno però espresso visioni diverse su come renderla protagonista. Assumendo quelle visioni come i due poli della cultura europea dell'Italia, mi domando se vi è uno spazio condivisibile tra di esse. Rispondo con un focus sulla sicurezza europea. Cominciamo con Giorgia Meloni. Tre anni di governo hanno cambiato il suo rapporto con l'Ue. Sono state messe sotto il tappeto le dichiarazioni europee del recente passato («con noi, a Bruxelles finirà la pacchia»), così come non si afferma più che i Trattati dell'Ue «debbono essere considerati subordinati alla Costituzione italiana», così come non si dice più che l'Ue è un'organizzazione «sovietica», guidata da una casta di funzionari «stradicati».

— Continua a pagina 7

LA MINACCIA RUSSA

I DUE PASSI CHE LA UE DEVE FARE PER L'UCRAINA

di Adriana Castagnoli

Alla conferenza di Yalta (febbraio 1945), Stalin accettò la proposta del presidente Roosevelt che nessun membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu avrebbe potuto opporre il veto se coinvolto in una vertenza. In cambio di questo impegno, i sovietici furono esauditi su quasi tutti gli altri punti, dal tracollo delle frontiere polacche all'entità dei risarcimenti di guerra tedeschi. Ma, pochi mesi dopo, alla Conferenza di San Francisco per la firma della Carta Onu, l'Urss ritirò imponendo il veto assoluto. Gli Stati Uniti, pur di garantire la nascita dell'Onu e assicurare la partecipazione sovietica al nuovo ordine internazionale, accettarono il compromesso.

— Continua a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



STASERA LAZIO-VERONA
La Roma vince anche a Pisa
 Decide il migliore: Soulé
 Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25



DI TIZIANO CARMELLINI
Vero, c'è la mano di Gasperini
 ma quando entra Dybala...
 a pagina 24



A MUSETTI IL DERBY CON COBOLLI
Sinner fatica con Shapovalov
 ma vince e va agli ottavi
 Schito a pagina 27

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare con servizi per la clientela

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare con servizi per la clientela

Santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo

Domenica 31 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 240 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



E 'sto tizio è l'Islam moderato

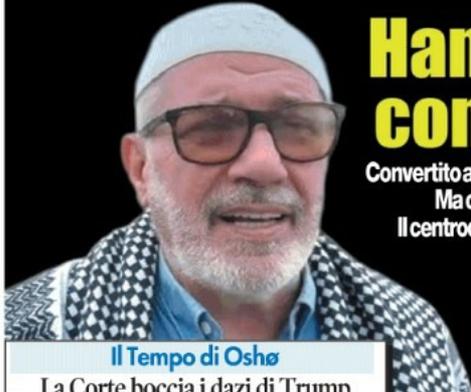
DI TOMMASO CERNO

Cari lettori de Il Tempo, il signore che vedete ritratto qui a lato si professa dalla sua conversione ormai datata decenni l'Islam moderato. E penso che ognuno di voi affezionato alla nostra testata che ha 80 anni di storia possa riconoscersi nel prodotto che l'Imam o ex Imam Hamza Roberto Piccardo intende eliminare tirando lo sciacquone. Eppure non sta mentendo: questo signore è l'Islam più moderato, nel senso che i suoi insulti a un giornale libero, che non gli piacerà, al quale nessuno dei suoi confratelli musulmani di ogni ordine e grado ha mandato altro che insulti (perché smentite non ne possono mandare n quanto l'inchiesta che stiamo conducendo è documentata dalla prima all'ultima parola) sono il volto più autentico di ciò che è diventato in Italia quell'Islam che ha perso da tempo i connotati della religione e della spiritualità enorme che aveva per affidarsi a uomini che hanno obiettivi politici (non dico donne e non serve che vi spieghi il motivo), allearsi con una parte della sinistra sempre più ampia e costruire le basi di una propaganda islamista. Contro cui noi resisteremo.

DI FRANCESCO PIONATI

Damangiaccacicchi a gregaria
 La triste parabola di Elly Schlein
 a pagina 6

"MISERABILI NELLO SCIACQUONE"



Hamza Piccardo contro IL TEMPO

Convertito all'Islam. Ha tradotto il Corano. È leader del «moderato» Ucoii
 Ma ora apre la campagna d'odio contro il nostro giornale
 Il centrodestra: «Inaccettabili invettive, vigilare sulle reali finalità»

Sorrentino a pagina 2

LA RIVELAZIONE DELLO 007 MANCINI

«Un altro piccolo 7 ottobre
 Hamas ha preso quattro ostaggi»
 Musacchio a pagina 3

L'INCHIESTA

Hannoun e la strage, è lui o non è lui?
 Mollicone: l'interrogazione chiarirà
 a pagina 2

Il Tempo di Oshø

La Corte boccia i dazi di Trump
 Stop pure alle espulsioni dei migranti



Riccardi a pagina 9

DI ALESSIO GALLICOLA

Donald, Giorgia e il partito dei giudici
 La strana democrazia delle sentenze
 a pagina 9

DI LUIGI BISIGNANI

Ursula capro espiatorio
 E Draghi torna in ballo come alternativa salva Ue



Segue a pagina 11

IL VERTICE DI SHANGHAI

Dallo zar Putin al rajah Modi
 L'«altro mondo» alla corte di Xi

Martino alle pagine 8 e 9

CASO PHICA.EU/ PARLA GELMINI

«Contro gli abusi sul web basta con l'anonimato e pene per i responsabili»



a pagina 7

I NUMERI DEL TG DI CHIOCCHI

Altro che TeleMeloni
 Al TgI regna l'opposizione

Zonetti a pagina 6

IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30

FESTIVAL DEL CINEMA
 Il Frankenstein di Del Toro conquista la scena a Venezia
 Bianconi a pagina 20

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

IL DELITTO DI PARMA
 Sequestrò il piccolo Tommy
 Scarcerato dopo 20 anni
 La madre: «Nessun perdono»
 Brunì a pagina 13

TRAGEDIA A LATINA
 Bocciata a scuola
 Giù dal balcone a diciassette anni
 Sereni a pagina 19

LA NAZIONE

DOMENICA 31 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

TOSCANA | lavori all'ex Teatro Comunale

Il cubo nero di Firenze e le regole Unesco «Dossier mai arrivato»

Pontini a pagina 10



TOSCANA Non solo mare

In Lunigiana un'estate fra arte e natura

Benacci e Cicora a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, sfida Trump-giudici Caos pacchi inviati in Usa

La corte d'appello: tariffe illegali, il tycoon fa ricorso. Ponti (Federvini): non è ancora una vittoria Salasso alla dogana sulle piccole spedizioni, le poste di tutta Europa congelano i servizi **Pioli, Troise e Neri alle p. 20 e 21**

Manifestazione a Venezia

La Mostra e Gaza: l'arte non è una zona franca

Agnese Pini a pagina 4



Leopoli, ucciso noto politico

La Casa Bianca: mercenari in aiuto dell'Ucraina

Ottaviani a pagina 5

Venezia chiama Gaza
Almeno 5000 manifestanti pro Pal al Lido
Vip, politici, attori e la conduttrice della Mostra, Emanuela Fanelli
Bogani e Vallerini alle pag. 2 e 3

CIAK PER GAZA

DALLE CITTÀ

AREZZO Cippo sull'A1 nel punto della tragedia



Volontari morti sull'ambulanza
Prime risposte «Più sicurezza»

Corsi a pagina 19

MONTELUPO FIORENTINO Il dramma

Esce per cercare il cane
Trovato senza vita al binario

Servizio in Cronaca

EMPOESE VALDELSA Sos sicurezza

Automobilisti indisciplinati
Più multe, ma meno incassi

Fiorentino in Cronaca

FUCECCHIO Cultura di alto livello

Si alza il sipario sul teatro Pacini
Da Francini a Elio stagione con i big



Capobianco a pagina 12 e in Cronaca

Intervista al presidente della Commissione Cultura
Mollicone (Fdi): il cinema deve essere libero
Ora la riforma del sistema, non solo tax credit

Stracquadanio a pagina 6



Libero il rapitore

La mamma di Tom «Ergastolo solo mio»

G. Moroni a pagina 12



Mondiali Volley, Italia ai quarti

Egonu e le altre Inarrestabili

Servizio nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
Chi paga il conto delle tariffe Usa

R sport
Sinner avanti con fatica
Musetti batte Cobolli
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina 32



Domenica
31 agosto 2025
Anno 50 - N° 206
Oggi con
Robinson
In Italia **€ 2,90**

Dai giudici doppio stop a Trump

Dopo la sentenza federale sui dazi "illegali" bocciata anche l'espulsione rapida dei migranti

Dopo lo schiaffo sui dazi, dichiarati illegali, Donald Trump riceve un'altra bocciatura dalle corti federali americane: una giudice vieta le espulsioni rapide di persone arrestate lontano dal confine con il Messico. È un colpo alla campagna trumpiana delle deportazioni di massa dei migranti e l'inizio di un nuovo braccio di ferro con la giustizia. La Casa Bianca punta sul ricorso alla Corte Suprema.

di **BASILE, MASTROLILLI e OCCORSIO** alle pagine 2 e 3

Ucraina, ucciso in agguato l'ex capo del Parlamento



L'ex presidente del Parlamento ucraino Andrij Parubij (nella foto) è stato ucciso a Leopoli da un uomo vestito come un corriere di Glovo. Volodymyr Zelensky: «Il crimine è stato pianificato». Europa divisa sull'uso dei beni russi. Vladimir Putin ignora il pressing per la pace e attacca l'Ue che «punta a militarizzarsi».

di **BRERA, DI FEO e GINORI**
alle pagine 6 e 9

La premier vuole il direttore del Tg1 come portavoce a palazzo Chigi

di **CIRIACO e VITALE**
a pagina 13



Foto: A. Nanni / Ansa / Contrasto

MEDIO ORIENTE

Assedio a Gaza City bloccati gli aiuti "Fuggire è impossibile"

● Manifestanti per Gaza a Venezia durante la Mostra del cinema

di **CUZZOCREA, MANNA e TONACCI**
alle pagine 4, 5 e 6

Meloni sospesa tra l'America e la nuova Ue

di **EZIO MAURO**

In fondo al pozzo della crisi, in mezzo ai *de profundis* intonati sul suo destino, tra la diffidenza di Trump e l'ostilità di Putin, l'Europa sta in realtà sperimentando il suo futuro a due velocità, con un gruppo di leader e di Paesi pronto a superare con la volontà politica il blocco burocratico del veto nella Ue e la costrizione permanente dell'unanimità che rallentano ogni decisione e frenano qualsiasi ambizione di protagonismo sulla scena mondiale. È ancora una volta, com'era inevitabile, l'asse franco-tedesco a mettere in movimento l'Unione: e per fortuna. Ma all'intesa tra Macron e Merz si aggiunge oggi il gioco di sponda di Starmer, che porta il Regno Unito a far prevalere le ragioni ideali sulla frattura non ancora risanata della Brexit, e lo sforzo di Donald Tusk per schierare la Polonia come nuova potenza nel gruppo di testa del continente, nonostante le resistenze interne. Non è detto che l'esperimento vada in porto e che dia frutti visibili e permanenti, ma in questo momento non c'è dubbio che la vecchia Europa stia cercando con uno strappo di costruire il nuovo nucleo politico e morale di un'Unione che i critici giudicano perduta, senz'anima e senza radici.

continua a pagina 11

Si ripagano male un maestro se si rimane sempre scolari

Friedrich Nietzsche, Così parlò Zarathustra

festival filosofia paideia
Modena Carp Bassuolo
19.20.21 settembre 2025

Comitato per il Festival/Filosofia: Casale di Modena, Città di Carpi, Città di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Fondazione Di Carpi, Fondazione di Modena

Sponsor/Partner: Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio Modena, Confindustria Emilia Area Centro, BPER Banca, Gruppo Neta, Coop Alleanza 3.0, Alfasud, Rotary Gruppo 5141 Modena

De Rita: Italia cieca ceto medio stanco di essere sfruttato

L'INTERVISTA

di **CONCETTO VECCHIO**

L'Italia va avanti alla cieca, senza visione». Così il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, nell'intervista. E sulla protesta contro i balneari: «Più che di rivolta parlerei di malumore. Che non porta al conflitto, ma al disincanto: "Io da te non ci vengo più, perché tu mi vuoi sfruttare". Il balneare è visto come un approfittatore».

a pagina 17



Rosi: "Nel mio film senza colori la vera Napoli"

di **CRESPI e FINO**

alle pagine 28 e 29

Vita di Platone la filosofia diventa romanzo

LE IDEE

di **MICHELA MARZANO**

Ricostruire lo sviluppo dell'anima e dello spirito di Platone. Ho passato una vita con questa idea. Una vita a rincorrere l'uomo, fin dal primo incontro. Con discrezione, con rispetto, seguendo le abitudini paterne, in genere. A volte, invece, con esuberanza». Platone. Una storia d'amore è l'ultimo romanzo di Matteo Nucci.

alle pagine 26 e 27

Prezzi di vendita all'estero: Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Francia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



ML



L'INCIDENTE DI VERCELLI
Simona morta a 18 anni
Era in volo con il papà
 ROBERTO MAGGIO, FRANCA NEBBIA — PAGINA 19



IL RACCONTO
Io, quel sito di misogini
e il desiderio come arma
 MELISSA PANARELLO — PAGINA 27



GLI US OPEN DI TENNIS
Sinner soffre e poi rimonta
Cobolli out, passa Musetti
 STEFANO SEMERARO — PAGINA 32

2,40 € (CONSPEDCCHIO) || ANNO 159 || N. 239 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 31 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE
LA VITA
E LA MORTE
AI TEMPI
DELL'AI
 ANDREA MALAGUTI

«È una gioia essere nascosti e un disastro non essere trovati»
 Donald Woods Winnicott

Inevitabilmente sgomenti di fronte all'orrore delle guerre, l'ossessione della violenza dittatoriale degli Orchi di un pianeta sempre più armato e cattivo, richiamo di non vedere quello che succede ai nostri figli. Come stanno cambiando sotto i nostri occhi. Come li sta (e ci sta) condizionando l'intelligenza artificiale. Che da qui in avanti chiamerò, ancora succube dell'egemonia americana, Ai: Artificial Intelligence. O la regoliamo e la governiamo da subito, o sarà lei a regolare e governare noi.

Pensavo, stupidamente, che l'ossessione algoritmica fosse relegata a un coterile di nerd d'Oltreoceano e mi rassicurava il fatto che l'utilizzo dell'AI salva un sacco di vite — ad esempio negli ospedali — e regola in maniera millimetrica l'uso di quasi tutte le infrastrutture ad uso civile e, ovviamente, militare. Dunque, sarebbe immorale, oltre che impossibile, abbandonarla.

Poi, questa settimana, mi è arrivata una mail di una commercialista di Torino. Uno sfogo. "Il miglior amico di mio figlio G., è l'intelligenza artificiale". Seguiva breve riassunto del problema e numero di telefono.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA — PAGINE 16 E 17

ALMENO 60 VITTIME NEI RAID DI TEL AVIV. SCONTRO SUL VISTO NEGATO DAGLI USA AD ABU MAZEN

Assalto a Gaza City

“Un milione in fuga”

La Croce Rossa: impossibile evacuare tutti. La Ue divisa sulle sanzioni

FABIANA MAGRI

Il cerchio si stringe, dalle periferie verso il cuore di Gaza City. Con l'artiglieria pesante e gli attacchi dei caccia militari, l'esercito israeliano prepara il campo di battaglia per le forze di terra. Solo nelle zone centrali e occidentali della città, «più di un milione di persone sono sfollate», dichiara un portavoce della municipalità. — PAGINE 2 E 3

L'INTERVENTO

Ma vanno smontate le bugie su Israele

BERNARD-HENRI LÉVY

Un'«idiotia può essere ripetuta all'infinito, mattina e sera. Può essere rilanciata da autorità internazionali». — PAGINA 3

IL REPORTAGE

La marcia dei 10 mila che scuote Venezia

SIMONETTA SCIANDIVASCI

A manifestare per la Palestina, al Lido di Venezia, ieri c'erano 10 mila persone. Al Lido ne vivono poco meno di 15 mila. — PAGINA 4

LA GUERRA IN UCRAINA

L'ex presidente del Parlamento ucciso a Leopoli
Sospetti sui russi

ANNA ZAFESOVA



«Nemico numero uno dei russi in Ucraina», un «politico nero», un «nazista». — PAGINA 7 CON UN COMMENTO DI ANNA CAFFARENA — PAGINA 8

DAZIE MIGRANTI, DAI GIUDICI DOPPIO STOP A TRUMP. INTERVISTA ALLO SCRITTORE JONATHAN FRANZEN

“La mia America spaventata”

GIULIO D'ANTONA



ALAN FRIEDMAN — PAGINA 25

STEFANO STEFANINI — PAGINA 11

Lo scrittore americano Jonathan Franzen, 66 anni, è originario di Western Springs in Illinois — PAGINA 13

LA POLITICA

Perché le inchieste influenzano il voto

ALESSANDRA GHISLERI



In un sistema democratico, le inchieste giudiziarie rappresentano uno degli strumenti fondamentali per garantire la legalità e la trasparenza dell'azione pubblica. Tuttavia, quando coinvolgono figure politiche di primo piano, queste inchieste assumono inevitabilmente anche un valore politico, influenzando l'opinione pubblica, i media e, in ultima analisi - in determinati casi - le dinamiche elettorali. Il rapporto tra giustizia e politica è sempre delicato e spesso controverso, perché da un lato c'è la necessità di accertare responsabilità penali. — PAGINA 15

IL BOSCO DEL FUTURO

Negri: “Scalo le Langhe per amore del Barolo”

GIUSEPPE BOTTERO

Il giorno in cui tutto cambia non si dimentica. Per Giulia Negri è il 10 settembre 2001, vigilia del terremoto globale. «Era morto mio nonno e con papà siamo venuti qui, a Serradenari. Io avevo undici anni. Mi sono trovata davanti una cascina». — PAGINA 20

SPERCHIO

La letteratura fra siepi d'alloro

LUCARICCI

Oltre le cancellate a cui glicine e gelsomino fanno da cornice, le case del mare sono delimitate da siepi. — NELL'INSERTO

LA SOCIETÀ

Nel tribunale di famiglia separiamo le carriere

NATHANIA ZEVI

Meno di dieci giorni e la scuola riaprirà. Ma stiamo pronti. Non più tardi del 22 settembre alle 7:18 del mattino il processo sarà già in corso. L'aula? La cucina di casa, in pieno caos: tazze abbandonate, zaini rovesciati, quaderni a ventaglio sul tavolo. Prenderà la parola il padre. — PAGINA 21

BANCA DI ASTI
 bancadiasti.it

BANCA DI ASTI
 bancadiasti.it

Sea Reporter

Trieste

Trieste, innovazione nella Tutela Ambientale con l'Introduzione di Droni Marini Avanzati

- SIOT Spa e OCEAN Srl ancora insieme, fino al 2029, per i servizi di prevenzione, monitoraggio e contrasto all'inquinamento marino: è stato firmato oggi l'accordo tra le società per un nuovo capitolo della collaborazione che, da oltre dodici anni, garantisce la salvaguardia del mare al Terminale Marino. Questa partnership strategica sarà rafforzata dall'integrazione di due droni marini all'avanguardia, i modelli IADYS MOS+ (Mobile Oil Skimmer) e Jellyfishbot Expert, che rappresentano un significativo investimento di OCEAN Srl a favore della sicurezza e della protezione ambientale del **porto di Trieste**. "OCEAN è un pilastro nelle attività di prevenzione e lotta all'inquinamento del mare presso il Terminale Marino SIOT di **Trieste** - spiega Alessandro Gorla, nuovo Presidente di SIOT e General Manager del Gruppo TAL - siamo il principale scalo petrolifero del Mediterraneo e per noi la costante ricerca di soluzioni innovative e l'impegno verso i più alti standard di sicurezza e rispetto per l'ambiente sono imperativi. Questa collaborazione con Ocean è anche il chiaro esempio del ruolo che SIOT ha all'interno del contesto economico e produttivo del territorio, siamo orgogliosi che su questo tema fondamentale il nostro principale partner sia un'impresa di **Trieste**, non solo c'è una ricaduta locale, ma anche uno stimolo per i nostri collaboratori ad essere all'avanguardia e a sviluppare e attirare alte competenze nella nostra città e nella nostra regione". Ocean impiegherà ora due droni marini IADYS MOS+, sviluppati in collaborazione con il centro antinquinamento nazionale francese CEDRE, si tratta dei primi sistemi di questo tipo impiegati in Italia. Questi dispositivi sono progettati per la raccolta di idrocarburi, oli, micro e macro-rifiuti plastici e sono particolarmente efficaci in aree difficili da raggiungere con mezzi tradizionali, come tra le navi ormeggiate e la banchina, o sotto i pontili. La loro adozione eleva ulteriormente la qualità e la flessibilità delle capacità di intervento antinquinamento di OCEAN per SIOT. Il sistema MOS+ è unico nel suo genere, essendo il primo skimmer mobile per idrocarburi al mondo, frutto dell'unione tra un Jellyfishbot, uno skimmer e una piattaforma di stoccaggio da 120 litri. Questa configurazione permette di raccogliere l'agente inquinante il più vicino possibile alla fonte, garantendo al contempo la massima sicurezza per gli operatori evitando l'esposizione del personale a situazioni complesse o pericolose. modalità autonoma (grazie a navigazione satellitare GNSS che include GPS, GLONASS, BDS, GALILEO) o essere controllati da remoto con un raggio d'azione fino a 1 km. Sono dotati di telecamere Full HD di superficie (1920 x 1080 px), illuminazione LED, sensori per l'evitamento di ostacoli di superficie e subacquei e capacità di misurazione della profondità (fino a 20 m), rendendoli strumenti versatili e robusti per la bonifica ambientale. L' Amministratore Delegato di Ocean Srl, Michela Cattaruzza ha aggiunto: "Siamo estremamente orgogliosi di continuare il nostro percorso con SIOT, un partner che



Sea Reporter
Trieste, innovazione nella Tutela Ambientale con l'Introduzione di Droni Marini Avanzati
08/30/2025 14:50 Redazione Seareporter
- SIOT Spa e OCEAN Srl ancora insieme, fino al 2029, per i servizi di prevenzione, monitoraggio e contrasto all'inquinamento marino: è stato firmato oggi l'accordo tra le società per un nuovo capitolo della collaborazione che, da oltre dodici anni, garantisce la salvaguardia del mare al Terminale Marino. Questa partnership strategica sarà rafforzata dall'integrazione di due droni marini all'avanguardia, i modelli IADYS MOS+ (Mobile Oil Skimmer) e Jellyfishbot Expert, che rappresentano un significativo investimento di OCEAN Srl a favore della sicurezza e della protezione ambientale del porto di Trieste. "OCEAN è un pilastro nelle attività di prevenzione e lotta all'inquinamento del mare presso il Terminale Marino SIOT di Trieste - spiega Alessandro Gorla, nuovo Presidente di SIOT e General Manager del Gruppo TAL - siamo il principale scalo petrolifero del Mediterraneo e per noi la costante ricerca di soluzioni innovative e l'impegno verso i più alti standard di sicurezza e rispetto per l'ambiente sono imperativi. Questa collaborazione con Ocean è anche il chiaro esempio del ruolo che SIOT ha all'interno del contesto economico e produttivo del territorio, siamo orgogliosi che su questo tema fondamentale il nostro principale partner sia un'impresa di Trieste, non solo c'è una ricaduta locale, ma anche uno stimolo per i nostri collaboratori ad essere all'avanguardia e a sviluppare e attirare alte competenze nella nostra città e nella nostra regione". Ocean impiegherà ora due droni marini IADYS MOS+, sviluppati in collaborazione con il centro antinquinamento nazionale francese CEDRE, si tratta dei primi sistemi di questo tipo impiegati in Italia. Questi dispositivi sono progettati per la raccolta di idrocarburi, oli, micro e macro-rifiuti plastici e sono particolarmente efficaci in aree difficili da raggiungere con mezzi tradizionali, come tra le navi ormeggiate e la banchina, o sotto i pontili. La loro adozione eleva ulteriormente la qualità e la flessibilità delle capacità di intervento antinquinamento

Sea Reporter

Trieste

da oltre dodici anni ci spinge a migliorare il nostro operato e applicare i massimi standard di sicurezza del settore. L'integrazione dei droni marini IADYS MOS+, i primi in Italia, rappresenta un salto qualitativo per le nostre capacità operative. Questi sistemi non solo ci permettono di intervenire con maggiore efficacia e rapidità nelle aree più difficili, ma soprattutto garantiscono la sicurezza del nostro personale, un aspetto per noi fondamentale. Questo investimento nel porto di Trieste riflette il nostro profondo rispetto per l'ambiente ed il mare in cui operiamo, ed è la prova della nostra continua ricerca di soluzioni all'avanguardia per un futuro più pulito, non solo per SIOT ma anche per tutti i contesti in cui questa nuova tecnologia potrà essere applicata, come porti turistici, marine o bacini di carenaggio."

Genova Today

Genova, Voltri

Gaza, fiaccolata e poi partenza degli aiuti

Oltre duecento le tonnellate raccolte in cinque giorni a fronte di un obiettivo di quaranta. Nel frattempo il Movimento Cinque Stelle ha deciso di donare fino a un milione di euro a Music for Peace. La sindaca di Genova, Silvia Salis, ha inviato un messaggio al presidente del Movimento cinque stelle, Giuseppe Conte, per ringraziarlo della decisione votata dagli iscritti al suo partito di donare fino a un milione di euro a Music for Peace, la onlus genovese protagonista della raccolta di aiuti umanitari destinati alla popolazione palestinese. La donazione è frutto delle restituzioni dei parlamentari e dei consiglieri regionali pentastellati. Questa sera, 30 agosto, la sindaca parteciperà alla fiaccolata, che dalla sede di Music for Peace arriverà al porto antico, con la consegna simbolica degli ultimi aiuti alimentari, che nel complesso hanno superato le 200 tonnellate, e la partenza delle prime barche verso la Striscia di Gaza. Dalle 12 presso la sede di Music for Peace in via Balleydier 60 palco aperto con interventi, testimonianze e presenza nazionali e internazionali. Dalle 21 fiaccolata per accompagnare simbolicamente la partenza delle navi della Global Sumud Flotilla. L'obiettivo dell'associazione e del Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) era di arrivare a 40 tonnellate di aiuti in cinque giorni, ne sono state raccolte invece oltre duecento. Nel frattempo a Gaza la situazione per la popolazione è sempre più critica dopo l'avvio dell'offensiva israeliana su Gaza City. Gli accessi via mare alla Striscia sono chiusi, ma la Global Sumud Flotilla, la più grande missione civile mai tentata in Palestina, forte di un cospicuo numero di navi, farà di tutto per fare avere gli aiuti alla popolazione stremata.



Oltre duecento le tonnellate raccolte in cinque giorni a fronte di un obiettivo di quaranta. Nel frattempo il Movimento Cinque Stelle ha deciso di donare fino a un milione di euro a Music for Peace. La sindaca di Genova, Silvia Salis, ha inviato un messaggio al presidente del Movimento cinque stelle, Giuseppe Conte, per ringraziarlo della decisione votata dagli iscritti al suo partito di donare fino a un milione di euro a Music for Peace, la onlus genovese protagonista della raccolta di aiuti umanitari destinati alla popolazione palestinese. La donazione è frutto delle restituzioni dei parlamentari e dei consiglieri regionali pentastellati. Questa sera, 30 agosto, la sindaca parteciperà alla fiaccolata, che dalla sede di Music for Peace arriverà al porto antico, con la consegna simbolica degli ultimi aiuti alimentari, che nel complesso hanno superato le 200 tonnellate, e la partenza delle prime barche verso la Striscia di Gaza. Dalle 12 presso la sede di Music for Peace in via Balleydier 60 palco aperto con interventi, testimonianze e presenza nazionali e internazionali. Dalle 21 fiaccolata per accompagnare simbolicamente la partenza delle navi della Global Sumud Flotilla. L'obiettivo dell'associazione e del Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) era di arrivare a 40 tonnellate di aiuti in cinque giorni, ne sono state raccolte invece oltre duecento. Nel frattempo a Gaza la situazione per la popolazione è sempre più critica dopo l'avvio dell'offensiva israeliana su Gaza City. Gli accessi via mare alla Striscia sono chiusi, ma la Global Sumud Flotilla, la più grande missione civile mai tentata in Palestina, forte di un cospicuo numero di navi, farà di tutto per fare avere gli aiuti alla popolazione stremata.

Informatore Navale

Genova, Voltri

GENOVA TORNA CAPITALE DELLA VELA: DAL 3 AL 7 SETTEMBRE THE OCEAN RACE EUROPE ACCENDE IL PORTO ANTICO

La Superba accoglie la penultima tappa della regata con un fitto calendario di eventi: l'arrivo da Nizza e la partenza verso il Montenegro, ma anche laboratori scientifici, incontri con i campioni, spettacoli e attività per famiglie Al **Porto** Antico l'Ocean Live Park, cuore pulsante di una settimana dedicata al mare e all'ambiente **Genova**, 27 agosto 2025 - Dal 3 al 7 settembre 2025, **Genova** ospiterà la penultima tappa di The Ocean Race Europe, la regata che unisce sport, innovazione e tutela dell'ambiente. La flotta degli IMOCA 60 approderà al **Porto** Antico il 3 settembre da Nizza e ripartire verso Boka Bay il 7 settembre, trasformando la città in un grande villaggio internazionale della vela: un'occasione unica per vivere lo spettacolo della competizione e scoprire il ruolo centrale di **Genova** nella sostenibilità legata al mare. Partita da Kiel, in Germania, il 10 agosto, la competizione mette alla prova la flotta degli IMOCA 60, imbarcazioni tecnologiche lunghe 18 metri, tra le più veloci al mondo. In poco più di un mese di navigazione i team percorreranno oltre 4.500 miglia nautiche, attraversando alcune delle città simbolo dell'Europa marittima: da Kiel a Portsmouth, da Matosinhos a Cartagena e Nizza, prima di approdare a **Genova**, da dove ripartirà il 7 settembre per la penultima tappa diretta a Boka Bay. La tappa finale, in programma dal 15 al 21 settembre, porterà le barche lungo la spettacolare Boka Bay, per una regata costiera in Montenegro, dove si concluderà questa seconda edizione europea. In gara anche due grandi protagonisti italiani: Ambrogio Beccaria, skipper di Allagrande Mapei Racing, primo italiano a vincere la Mini Transat e oggi al timone di un progetto unico di raccolta dati sulle microplastiche, e Francesca Clapcich, velista triestina alla guida di Team Malizia, già impegnata a livello internazionale nella diffusione di buone pratiche ambientali. Un villaggio sul mare Dopo il successo del Grand Finale 2023, quando **Genova** accolse l'arrivo della regata mondiale, la Superba torna protagonista del mondo della The Ocean Race Europe, questa volta per il giro che unisce i mari d'Europa. Per cinque giorni il **Porto** Antico diventerà un grande villaggio internazionale aperto a tutti. L'Ocean Live Park, cuore pulsante della manifestazione, offrirà gli Ocean Race Events: laboratori scientifici ed educativi, installazioni multimediali, concerti, incontri con i campioni e attività per famiglie e scuole. Una festa diffusa che richiama alla memoria il successo del Grand Finale 2023, quando la città aveva accolto la conclusione della regata mondiale. Ogni giorno, dalle 14 alle 22, il villaggio sarà animato da appuntamenti che uniscono intrattenimento e divulgazione. Nell'Ocean Dome, cupola immersiva a ingresso gratuito, i visitatori vivranno proiezioni a 360° dedicate alla salute dell'oceano, mentre i più giovani potranno cimentarsi in nodi marinareschi, scoprire la biodiversità del Mar Ligure o provare a salire su un'imbarcazione grazie al villaggio della Federazione Italiana Vela. Il **Genova** Blue



La Superba accoglie la penultima tappa della regata con un fitto calendario di eventi: l'arrivo da Nizza e la partenza verso il Montenegro, ma anche laboratori scientifici, incontri con i campioni, spettacoli e attività per famiglie Al **Porto** Antico l'Ocean Live Park, cuore pulsante di una settimana dedicata al mare e all'ambiente **Genova**, 27 agosto 2025 - Dal 3 al 7 settembre 2025, **Genova** ospiterà la penultima tappa di The Ocean Race Europe, la regata che unisce sport, innovazione e tutela dell'ambiente. La flotta degli IMOCA 60 approderà al **Porto** Antico il 3 settembre da Nizza e ripartire verso Boka Bay il 7 settembre, trasformando la città in un grande villaggio internazionale della vela: un'occasione unica per vivere lo spettacolo della competizione e scoprire il ruolo centrale di **Genova** nella sostenibilità legata al mare. Partita da Kiel, in Germania, il 10 agosto, la competizione mette alla prova la flotta degli IMOCA 60, imbarcazioni tecnologiche lunghe 18 metri, tra le più veloci al mondo. In poco più di un mese di navigazione i team percorreranno oltre 4.500 miglia nautiche, attraversando alcune delle città simbolo dell'Europa marittima: da Kiel a Portsmouth, da Matosinhos a Cartagena e Nizza, prima di approdare a **Genova**, da dove ripartirà il 7 settembre per la penultima tappa diretta a Boka Bay. La tappa finale, in programma dal 15 al 21 settembre, porterà le barche lungo la spettacolare Boka Bay, per una regata costiera in Montenegro, dove si concluderà questa seconda edizione europea. In gara anche due grandi protagonisti italiani: Ambrogio Beccaria, skipper di Allagrande Mapei Racing, primo italiano a vincere la Mini Transat e oggi al timone di un progetto unico di raccolta dati sulle microplastiche, e Francesca Clapcich, velista triestina alla guida di Team Malizia, già impegnata a livello internazionale nella diffusione di buone pratiche ambientali. Un villaggio sul mare Dopo il successo del Grand Finale 2023, quando **Genova** accolse l'arrivo della regata mondiale, la Superba torna protagonista del mondo della The Ocean Race Europe, questa volta per il giro che unisce i mari d'Europa. Per cinque giorni il **Porto** Antico diventerà un grande villaggio internazionale aperto a tutti. L'Ocean Live Park, cuore pulsante della manifestazione, offrirà gli Ocean Race Events: laboratori scientifici ed educativi, installazioni multimediali, concerti, incontri con i campioni e attività per famiglie e scuole. Una festa diffusa che richiama alla memoria il successo del Grand Finale 2023, quando la città aveva accolto la conclusione della regata mondiale. Ogni giorno, dalle 14 alle 22, il villaggio sarà animato da appuntamenti che uniscono intrattenimento e divulgazione. Nell'Ocean Dome, cupola immersiva a ingresso gratuito, i visitatori vivranno proiezioni a 360° dedicate alla salute dell'oceano, mentre i più giovani potranno cimentarsi in nodi marinareschi, scoprire la biodiversità del Mar Ligure o provare a salire su un'imbarcazione grazie al villaggio della Federazione Italiana Vela. Il **Genova** Blue

Informatore Navale

Genova, Voltri

District di via del Molo 65r diventerà laboratorio di innovazione e sostenibilità, con workshop e installazioni dedicate a nuove tecnologie per la tutela dell'ambiente marino. Non mancheranno momenti di spettacolo e musica, dal DJ set alle esibizioni live, fino al grande concerto del 6 settembre. Il programma giorno per giorno 3 settembre Laboratori scientifici dedicati a coralli, tartarughe marine e biodiversità del Mediterraneo. Attività educative come "Missione Oceano - 7 sfide, 1 mare da salvare" a cura della Fondazione CIMA. Visite guidate dal **Porto** Antico ai Musei di Strada Nuova. Incontri divulgativi su benessere e cambiamento climatico con esperti e ricercatori. Arrivo delle barche da Nizza, momento clou della giornata. 4 settembre Laboratori creativi, tra cui la pittura su mattonelle per scoprire la biodiversità marina. Workshop sui nodi marinareschi e visite guidate al Museo Diocesano. Conferenze su tutela della fauna marina e turismo sostenibile. 5 settembre Attività per bambini e famiglie, letture inclusive e laboratori interattivi. Incontri su accessibilità, inclusione e tutela del mare con il progetto CLAPS. "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", protagonista Francesca Clapcich, skipper Team Malizia, prima italiana a vincere la The Ocean Race e velista olimpica, che ha annunciato la sua sfida al Vendée Globe 2028, la più estrema delle regate: il giro del mondo in solitaria e senza scalo. Galata Museo del Mare. Serata con DJ set al **Porto** Antico. 6 settembre Laboratori scientifici sulla posidonia e sul suono degli animali marini. Cerimonia di premiazione della tappa Nizza-**Genova**. Conferenze su pesca sostenibile e soluzioni basate sulla natura applicate al **porto** di **Genova**. Grande evento musicale serale. 7 settembre Attività creative di riciclo e laboratori marini. Cerimonia di consegna della bandiera da **Genova** alla Baia di Boka. Partenza della flotta per l'ultima tappa verso il Montenegro, accompagnata da Sailors Parade e Dock-Out Show. Tutti i giorni, dalle 10 alle 18, lo stand della Federazione Italiana Vela (FIV) proporrà prove pratiche di vela e un simulatore per provare l'ebbrezza della navigazione. Dal 3 al 5 settembre il **Genova** Blue District ospiterà inoltre stazioni esperienziali dedicate alla scienza: suoni dei cetacei, fish watching, tentacoli e immersioni nei coralli. **Genova**, città faro per la tutela del mare La presenza di The Ocean Race consolida il ruolo di **Genova** come capitale internazionale della vela e laboratorio di sostenibilità. La città sarà nuovamente protagonista anche a novembre con due appuntamenti di respiro globale: l' Ocean Race Summit **Genova** e il Generation Ocean Symposium, che riuniranno scienziati, istituzioni e giovani leader nella cornice del Blue District. **Genova** conferma così la sua centralità non solo nello sport, ma anche nel dibattito internazionale sulla salvaguardia dell'oceano, già protagonista del **Genova** Process che ha portato alla proposta di una Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Oceano all'ONU nel 2023. Con la tappa di settembre, The Ocean Race Europe rinnova un rapporto speciale con **Genova**, che oggi si conferma punto di riferimento internazionale per la vela oceanica e per la tutela del mare. Non solo un palcoscenico sportivo di prestigio, ma un vero e proprio laboratorio di innovazione, sostenibilità e cultura marinaresca: **Genova**, con la sua tradizione e la sua proiezione verso il futuro, è ormai parte integrante del viaggio di The Ocean Race e della sua missione globale

Informatore Navale

Genova, Voltri

per l'oceano.

Global Sumud Flotilla, raccolta record a Genova: oltre 250 tonnellate di cibo per Gaza

Dovevano essere 40 di Annissa Defilippi All'ombra della Lanterna un via vai di persone che spingono carrelli pieni di cibo, che scaricano dalle auto borse piene di pasta, farina, scatolette di tonno e legumi. Vengono consegnate alla Global Sumud Flotilla, la più grande iniziativa indipendente per cercare di portare aiuti alla popolazione civile della Striscia di Gaza con decine di barche a vela. Davanti alla sede di Music for peace si fermano anche furgoni, ambulanze e camion carichi di cibo provenienti dai punti di raccolta organizzati in città; nelle sedi delle associazioni, in quelle delle pubbliche assistenze, nei circoli sportivi, nei negozi e nelle parrocchie. L'ong doveva raccogliere 40 tonnellate di cibo, è arrivata a 250. Una parte sarà caricata su quattro barche a vela della Flotilla, che partiranno domenica 31 agosto dal porto di Genova. Il resto sarà spedito a Catania, da dove partirà la gran parte delle imbarcazioni. La Flotilla sarà composta da alcune decine di barche che partiranno da Barcellona, Catania, Genova e Tunisi tra il 31 agosto e il 4 settembre. Si incontreranno in un punto ancora imprecisato del Mediterraneo orientale, e insieme tenteranno di forzare il blocco navale imposto da Israele alla Striscia di Gaza. Gli organizzatori non sanno ancora quante imbarcazioni partiranno di preciso, ma dovrebbero essere tra le 40 e le 50, tutte acquistate in paesi del Mediterraneo da privati con i contributi arrivati da tutto il mondo.



Nomine Ente Bacini senza conflitti di interesse

Il presidente di Confindustria Ferrari e il presidente dell'Authority Paroli Il neo presidente di Confindustria Ferrari ha contestato le scelte del neo presidente del **porto** Paroli sulle nomine per Ente Bacini . È positivo che Confindustria voglia entrare maggiormente sui temi della città e penso che Ferrari sia un'ottima scelta per gli industriali genovesi. Su questa vicenda però non condivido la contestazione in quanto nel consiglio di Ente Bacini spesso si devono prendere decisioni che riguardano proprio associati di Confindustria che sono i primari clienti di Ente Bacini: si rischia di cadere in palese conflitto di interessi e sarebbe stato interessante sapere anche chi avrebbe proposto Ferrari. In questi anni specialmente con la presidenza di Mauro Vianello affiancato da Alessandro Terrile come Ad, Ente Bacini ha avuto una svolta forte con importanti risultati economici che vanno riconosciuti chiaramente. Non posso poi dimenticare che il meraviglioso affresco di Renzo Piano, che immaginava qualche decennio fa di accorpate in un'unica area **Porto** Antico e Fiera, fu affossato proprio da Confindustria per difendere l'area di riparazioni navali che Piano aveva immaginato di spostare in altra parte del **porto**. Fra breve il presidente Paroli dovrà mettere mano al piano regolatore portuale che, come diciamo da sempre, deve essere visto in piena sinergia e rispetto con gli interessi della città. Nessuno, sia chiaro, pensa di cancellare le riparazioni navali, ma un nuovo piano regolatore portuale ha il dovere di guardare ai prossimi decenni nell'interesse di **porto** e città' e dovrebbe pensare nuovamente se esiste una soluzione migliore per spostare le riparazioni navali da dove sono, sia per permettere di creare il collegamento tra Waterfront e **porto** antico, sia per collocare meglio le riparazioni oggi sicuramente troppo vicine al centro abitato. Almeno un bell'esercizio, riprendendo l'affresco di Renzo Piano va fatto e mi auguro che anche là sindaca Salis intenda entrare in questa valutazione con lungimiranza per il futuro di Genova. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Il presidente di Confindustria Ferrari e il presidente dell'Authority Paroli Il neo presidente di Confindustria Ferrari ha contestato le scelte del neo presidente del porto Paroli sulle nomine per Ente Bacini . È positivo che Confindustria voglia entrare maggiormente sui temi della città e penso che Ferrari sia un'ottima scelta per gli industriali genovesi. Su questa vicenda però non condivido la contestazione in quanto nel consiglio di Ente Bacini spesso si devono prendere decisioni che riguardano proprio associati di Confindustria che sono i primari clienti di Ente Bacini: si rischia di cadere in palese conflitto di interessi e sarebbe stato interessante sapere anche chi avrebbe proposto Ferrari. In questi anni specialmente con la presidenza di Mauro Vianello affiancato da Alessandro Terrile come Ad, Ente Bacini ha avuto una svolta forte con importanti risultati economici che vanno riconosciuti chiaramente. Non posso poi dimenticare che il meraviglioso affresco di Renzo Piano, che immaginava qualche decennio fa di accorpate in un'unica area Porto Antico e Fiera, fu affossato proprio da Confindustria per difendere l'area di riparazioni navali che Piano aveva immaginato di spostare in altra parte del porto. Fra breve il presidente Paroli dovrà mettere mano al piano regolatore portuale che, come diciamo da sempre, deve essere visto in piena sinergia e rispetto con gli interessi della città. Nessuno, sia chiaro, pensa di cancellare le riparazioni navali, ma un nuovo piano regolatore portuale ha il dovere di guardare ai prossimi decenni nell'interesse di porto e città' e dovrebbe pensare nuovamente se esiste una soluzione migliore per spostare le riparazioni navali da dove sono, sia per permettere di creare il collegamento tra Waterfront e porto antico, sia per collocare meglio le riparazioni oggi sicuramente troppo vicine al centro abitato. Almeno un

Genova, batte il cuore per Gaza: migliaia in corteo, così gli aiuti possono salpare

Una marea umana ha accompagnato simbolicamente i beni per la Palestina di Giorgia Fabiocchi Migliaia di genovesi hanno partecipato alla manifestazione pro Palestina in programma questa sera, organizzata da Music For Peace, in seguito al record di beni di prima necessità raccolti per la Global Sumud Flotilla. Dopo giorni di corsa contro il tempo per raccogliere gli aiuti per il popolo di Gaza, tanti cittadini hanno deciso di accompagnare (simbolicamente) i beni raccimolati da San Benigno al **porto** antico, dove sono pronte a salpare le barche a vela, direzione Gaza. Una marea umana in corteo per Gaza I volontari hanno lavorato senza sosta per imballare i prodotti, di fronte a un flusso di persone continuo nella sede di Music For Peace a Genova San Benigno. Nel frattempo la manifestazione, che ha raggiunto il **porto** antico, ha attraversato parte di città, partendo da San Benigno, in via Balleydier, percorrendo la sopraelevata Aldo Moro, fino a raggiungere il **porto** antico, dove ad attenderle c'erano le barche a vela. Una marea umana che ha illuminato il percorso, in un sabato sera che pensa e guarda a Gaza, dove oramai non si muore solo sotto le bombe ma anche di fame. Presente anche la politica, che ha deciso di partecipare alla manifestazione organizzata da Music For Peace. Con la fascia tricolore, tra i tanti genovesi, anche la sindaca di Genova Silvia Salis. Con lei, a sfilare, molti rappresentanti dell'amministrazione comunale. È stata la musica ad accompagnare la camminata verso il **porto** antico, accompagnata da luci e colori, bandiere della Palestina, ma anche il silenzio per chiedere il rispetto del popolo di Gaza. "Palestina libera" il grido che si eleva dai manifestanti. Il lavoro di Music For Peace La raccolta di generi di prima necessità lanciata nei giorni scorsi ha avuto un riscontro impensabile come spiegato da Stefano Reborà, fondatore di Music For Peace e membro dell'equipaggio. "Come dato finale, in cinque giorni, abbiamo superato le 300 tonnellate di materiale raccolto. Immaginate quante persone ci sono dietro quelle tonnellate - ha commentato Reborà -. È arrivato da ogni dove, anche dall'estero. Ma quello che conta è che la merce che partirà è come se fosse accompagnata da 30, 40, 50, 100, 200 mila persone. Non saremo solo noi sulle barche, ma ci saranno insieme a noi 45 tonnellate e 45 tonnellate rappresentano 45.000 persone che hanno portato chilo a chilo". La partenza è virtuale, perché solo questa notte, da un molo sicuro, verrà caricato il materiale e, se il tempo sarà favorevole, partirà domattina alla volta di Gaza. Gli aiuti pronti a partire, nonostante il pericolo Saranno tre o cinque le barche che partiranno da Genova e si congiungeranno con il resto della Flotilla a Catania, dove poi partiranno tutte insieme il 4 settembre per provare a rompere l'assedio a Gaza. "Se arriveremo a Gaza e riusciremo a toccare il suolo sarà la devastazione, è dal 2009 che sono a Gaza dove ho tantissimi amici e molti li ho persi - ha raccontato Reborà -. Per rendere l'idea Gaza è grande come Genova, da



Una marea umana ha accompagnato simbolicamente i beni per la Palestina di Giorgia Fabiocchi Migliaia di genovesi hanno partecipato alla manifestazione pro Palestina in programma questa sera, organizzata da Music For Peace, in seguito al record di beni di prima necessità raccolti per la Global Sumud Flotilla. Dopo giorni di corsa contro il tempo per raccogliere gli aiuti per il popolo di Gaza, tanti cittadini hanno deciso di accompagnare (simbolicamente) i beni raccimolati da San Benigno al porto antico, dove sono pronte a salpare le barche a vela, direzione Gaza. Una marea umana in corteo per Gaza I volontari hanno lavorato senza sosta per imballare i prodotti, di fronte a un flusso di persone continuo nella sede di Music For Peace a Genova San Benigno. Nel frattempo la manifestazione, che ha raggiunto il porto antico, ha attraversato parte di città, partendo da San Benigno, in via Balleydier, percorrendo la sopraelevata Aldo Moro, fino a raggiungere il porto antico, dove ad attenderle c'erano le barche a vela. Una marea umana che ha illuminato il percorso, in un sabato sera che pensa e guarda a Gaza, dove oramai non si muore solo sotto le bombe ma anche di fame. Presente anche la politica, che ha deciso di partecipare alla manifestazione organizzata da Music For Peace. Con la fascia tricolore, tra i tanti genovesi, anche la sindaca di Genova Silvia Salis. Con lei, a sfilare, molti rappresentanti dell'amministrazione comunale. È stata la musica ad accompagnare la camminata verso il porto antico, accompagnata da luci e colori, bandiere della Palestina, ma anche il silenzio per chiedere il rispetto del popolo di Gaza. "Palestina libera" il grido che si eleva dai manifestanti. Il lavoro di Music For Peace La raccolta di generi di prima necessità lanciata nei giorni scorsi

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Nervi (Levante) a Voltri (Ponente) compresi (32 km la lunghezza della città) con 2 milioni e 300 mila persone ma con l'80% delle abitazioni distrutte e cinque ospedali funzionanti al 20%. Non c'è più rete fognaria né rete idrica o elettrica e cibo quasi inesistente. Ho ricevuto messaggi in questi giorni dove mi dicevano che stanno mangiando ormai la sabbia". Importante è significativa la risposta di Genova, non solo per le oltre 300 tonnellate di aiuti raccolti, ma anche per la presenza alla manifestazione di un sabato sera, l'ultimo di agosto, con migliaia di giovani presenti. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Ship Mag

Genova, Voltri

Spinelli e Grimaldi supportano Music for Peace per gli aiuti a Gaza

250 tonnellate di cibo trasportate nei container della società genovese e imbarcate su una nave dell'armatore napoletano. Ad Augusta verranno smistate sulle imbarcazioni di Global Flotilla **Genova** - La Spinelli Srl e il gruppo Grimaldi hanno risposto positivamente alla richiesta di aiuto arrivata dall'organizzazione umanitaria "Music for peace", per contribuire alla spedizione dei beni raccolti a favore della popolazione civile stremata della Striscia di Gaza, travolta dagli eventi bellici dell'esercito israeliano. Donne, uomini, vecchi e bambini sistematicamente affamati e uccisi per volere del governo Netanyahu in nome della caccia forsennata ai terroristi di Hamas. La ong genovese ha raccolto 250 tonnellate di generi alimentari e la Spinelli ha messo a disposizione due container da 20" ciascuno, che sono stati trasportati da un suo camion al punto di carico, per poi consegnarli pieni al terminal di imbarco, dopo la cerimonia di benedizione dell'Arcivescovo metropolitano di **Genova**, Marco Tasca. I contenitori, che saranno imbarcati su una nave del gruppo Grimaldi a titolo gratuito, sbarcheranno a Catania, da dove saranno portati ad Augusta per proseguire il viaggio via mare verso Gaza a bordo delle imbarcazioni di Global Flotilla provenienti da tutta Europa. "Siamo orgogliosi di partecipare a questa catena umanitaria insieme a tanti altri, tra cui la Caritas, per soccorrere la popolazione che versa in condizioni disperate - recita una nota del Spinelli - Auspicando il buon esito della missione, nel segno della pace e dell'amicizia tra i popoli, che sono i valori fondanti dei porti e della navigazione nei quali ci riconosciamo".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Calp, Culmv, Spinelli e Grimaldi in supporto della catena benefica per Gaza

Spedizioni L'iniziativa di Music for Peace ha permesso di raccogliere e spedire oltre 200 tonnellate di prodotti alimentare di Redazione SHIPPING ITALY Oltre al Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) e alla Culmv - Paride Batini, anche Spinelli Srl ha fatto sapere di aver risposto positivamente alla richiesta di aiuto pervenuta dall'organizzazione umanitaria Music for peace di **Genova** per contribuire alla spedizione dei beni raccolti a favore della popolazione civile della Striscia di Gaza travolta dagli eventi bellici in corso. Sotto la Lanterna ha riscosso enorme successo questa iniziativa benefica che ha richiesto aiuti anche sul fronte degli spazi e della logistica per raccogliere, stoccare e movimentare i beni consegnati da molti cittadini genovesi. In una nota Spinelli ha fatto sapere di avere "messo a disposizione due container da 20' ciascuno, che sono stati trasportati da un nostro camion al punto di carico, per poi consegnarli pieni al terminal di imbarco, dopo la cerimonia di benedizione dell'Arcivescovo di **Genova**, Marco Tasca. I contenitori, che saranno imbarcati su una nave del Gruppo Grimaldi a titolo gratuito, sbarcheranno a Catania, da dove saranno portati ad Augusta per proseguire il viaggio via mare verso Gaza" a bordo di barche che formerranno la Global Sumud Flotilla. "Siamo orgogliosi di partecipare a questa catena umanitaria insieme a tanti altri, tra cui la Caritas, per soccorrere la popolazione che versa in condizioni disperate, auspicando il buon esito della missione, nel segno della pace e dell'amicizia tra i popoli, che sono i valori fondanti dei porti e della navigazione nei quali ci riconosciamo" conclude la nota di Spinelli. Unione Sindacale di Base sottolinea che il Calp parteciperà attivamente alla spedizione con un proprio rappresentante (il dirigente del Coordinamento Mari e Porti dell'Usb) che salirà a bordo di una delle barche della Global Sumud Flotilla. Music for Peace e Calp avevano l'obiettivo dichiarato (definito "enorme") di raccogliere 40 tonnellate di generi alimentari in soli 5 giorni: a conti fatti la maratona benefica ha permesso di spedire oltre 200 tonnellate di prodotti.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Spedizioni L'iniziativa di Music for Peace ha permesso di raccogliere e spedire oltre 200 tonnellate di prodotti alimentare di Redazione SHIPPING ITALY Oltre al Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) e alla Culmv - Paride Batini, anche Spinelli Srl ha fatto sapere di aver risposto positivamente alla richiesta di aiuto pervenuta dall'organizzazione umanitaria Music for peace di Genova per contribuire alla spedizione dei beni raccolti a favore della popolazione civile della Striscia di Gaza travolta dagli eventi bellici in corso. Sotto la Lanterna ha riscosso enorme successo questa iniziativa benefica che ha richiesto aiuti anche sul fronte degli spazi e della logistica per raccogliere, stoccare e movimentare i beni consegnati da molti cittadini genovesi. In una nota Spinelli ha fatto sapere di avere "messo a disposizione due container da 20' ciascuno, che sono stati trasportati da un nostro camion al punto di carico, per poi consegnarli pieni al terminal di imbarco, dopo la cerimonia di benedizione dell'Arcivescovo di Genova, Marco Tasca. I contenitori, che saranno imbarcati su una nave del Gruppo Grimaldi a titolo gratuito, sbarcheranno a Catania, da dove saranno portati ad Augusta per proseguire il viaggio via mare verso Gaza" a bordo di barche che formerranno la Global Sumud Flotilla. "Siamo orgogliosi di partecipare a questa catena umanitaria insieme a tanti altri, tra cui la Caritas, per soccorrere la popolazione che versa in condizioni disperate, auspicando il buon esito della missione, nel segno della pace e dell'amicizia tra i popoli, che sono i valori fondanti dei porti e della navigazione nei quali ci riconosciamo" conclude la nota di Spinelli. Unione Sindacale di Base sottolinea che il Calp parteciperà attivamente alla spedizione con un proprio rappresentante (il dirigente del Coordinamento Mari e Porti dell'Usb) che salirà a bordo di una delle barche della Global Sumud Flotilla. Music for Peace e Calp avevano l'obiettivo dichiarato (definito "enorme") di raccogliere 40 tonnellate di

Stoccaggio Co2: porto di Ravenna hub per la decarbonizzazione

RAVENNA Il Governo spinge sull'acceleratore della transizione energetica e individua in Dopo il via libera del Consiglio dei ministri, il disegno di legge dele30a sulla cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio (Ccus) è ora al vaglio della Ragioneria generale dello Stato. Una volta ottenuta la bollinatura, il testo passerà alla Conferenza Unificata per il confronto con le Regioni, prima di approdare in Parlamento. Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin Ravenna al centro della strategia nazionale Il fulcro del piano è Ravenna, dove prende corpo il più grande progetto italiano di CCS, frutto della joint venture tra Eni e Snam. L'obiettivo è raggiungere con una traiettoria di crescita che guarda fino a 16 milioni di tonnellate l'anno sfruttando il potenziale dei giacimenti esausti dell'Adriatico, stimato in oltre 500 milioni di tonnellate di capacità di stoccaggio. Ad Agosto 2024 è stata vengono catturate dall'impianto Eni di Casalborgretti e stoccate nel giacimento esaurito di Porto Corsini Mare Ovest. Un investimento da 1,5 miliardi di euro che rappresenta il primo tassello di una roadmap più ampia. La fase successiva punta ad allinearsi agli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec) e a rafforzare la posizione dell'Italia nella corsa europea alla decarbonizzazione. Un progetto strategico anche per l'Europa Il progetto ravennate, già inserito dall'UE nell'elenco dei Project of Common Interest (Pci), è al centro della consultazione avviata da Bruxelles per definire un futuro regolamento comunitario sulla Ccus. L'ambizione è trasformare Ravenna non solo nell'hub italiano, ma in un punto di riferimento per l'area mediterranea e l'Europa meridionale. Il Governo, accelerando sull'iter legislativo, punta così a favorire un rapido decollo della tecnologia CCS, aprendo la strada a una filiera innovativa e attrattiva per gli investimenti, capace di generare benefici ambientali, industriali e occupazionali.



Migranti, La Pigna: "Barattoni ipocrita. Prima premia in municipio le Ong, poi dice stop agli sbarchi"

Il gruppo civico La Pigna: "Nei giorni scorsi il sindaco ha dichiarato che, se il governo non convocherà un tavolo nazionale per definire una pianificazione equa degli approdi delle navi Ong, non accetterà nuovi arrivi" La lista civica La Pigna interviene nei confronti del sindaco Barattoni sul tema dei migranti. In una nota il gruppo civico scrive: "Nei giorni scorsi il sindaco ha dichiarato che, se il governo non convocherà un tavolo nazionale per definire una pianificazione equa degli approdi delle navi Ong, non accetterà nuovi arrivi. Con queste parole, Barattoni ha raggiunto il massimo livello di ipocrisia". "Il perché è presto detto. Barattoni sa bene che l'approdo delle navi e il conseguente sbarco degli stranieri clandestini, sono di esclusiva competenza statale, e che quindi un Sindaco non ha né poteri né strumenti per impedirli - prosegue La Pigna -. Ma a testimoniare con ancor più forza l'ipocrisia che trasuda dalle sue parole, c'è il fatto che appena due mesi fa, il 20 giugno, poche settimane dopo essere stato eletto sindaco di Ravenna e senza informare i consiglieri comunali, nella sala del consiglio comunale - la sala di tutti i Ravennati - Barattoni ha consegnato il premio Intercultura 2025 - Città di

Ravenna alle Ong che organizzano il trasporto di migranti in Italia e a Ravenna". "Ha premiato Emergency, Open Arms, ResQ, Msf Geo Barents, Mediterranea Saving Humans, Sos Mediterranée, Sea Watch e Solidaire, fornendo così un chiaro sostegno alla prosecuzione della loro attività. In quella stessa occasione dichiarò che Ravenna continuerà a fare la propria parte, perché crede nell'inviolabilità della dignità di ogni persona". "Altro che "ultimo sbarco", come ha proclamato pochi giorni fa in occasione del 24° sbarco avvenuto a Ravenna. L'ipocrisia di Barattoni è evidente anche in altre circostanze. Il 14 giugno 2025, appena insediato, si è recato a Marina di Ravenna con la fascia tricolore per accogliere personalmente i 76 migranti clandestini della nave Ong Solidaire. In passato, da segretario provinciale del Pd di Ravenna, ha sempre sostenuto le attività delle Ong, partecipando il 12 giugno 2018 al flash mob in Darsena con lo slogan #RavennaPortoAperto, organizzato contro la decisione del governo di chiudere i porti alle Ong". "Nel marzo 2019, inoltre, numerosi esponenti del Pd ravennate - tra cui consiglieri comunali, membri della Giunta de Pascale e l'ex Sindaco ed ex Senatore Vidmer Mercatali - aderirono alla raccolta fondi per la nave Mediterranea. È quindi evidente che la recente dichiarazione di Barattoni, secondo cui lo sbarco di due giorni fa sarà l'ultimo fino a quando non verrà istituito un tavolo nazionale di redistribuzione, sia intrisa di ipocrisia. Noi de La Pigna intendiamo comunque prenderlo in parola, perché la sua affermazione - secondo cui Ravenna è troppo penalizzata rispetto ad altri porti - coincide con quanto avevamo già denunciato il 7 maggio scorso, quando la nostra posizione venne del tutto ignorata". Per questo motivo il gruppo consiliare La Pigna "ha depositato una mozione che impegna il sindaco



Il gruppo civico La Pigna: "Nei giorni scorsi il sindaco ha dichiarato che, se il governo non convocherà un tavolo nazionale per definire una pianificazione equa degli approdi delle navi Ong, non accetterà nuovi arrivi" La lista civica La Pigna interviene nei confronti del sindaco Barattoni sul tema dei migranti. In una nota il gruppo civico scrive: "Nei giorni scorsi il sindaco ha dichiarato che, se il governo non convocherà un tavolo nazionale per definire una pianificazione equa degli approdi delle navi Ong, non accetterà nuovi arrivi. Con queste parole, Barattoni ha raggiunto il massimo livello di ipocrisia". "Il perché è presto detto. Barattoni sa bene che l'approdo delle navi e il conseguente sbarco degli stranieri clandestini, sono di esclusiva competenza statale, e che quindi un Sindaco non ha né poteri né strumenti per impedirli - prosegue La Pigna -. Ma a testimoniare con ancor più forza l'ipocrisia che trasuda dalle sue parole, c'è il fatto che appena due mesi fa, il 20 giugno, poche settimane dopo essere stato eletto sindaco di Ravenna e senza informare i consiglieri comunali, nella sala del consiglio comunale - la sala di tutti i Ravennati - Barattoni ha consegnato il premio Intercultura 2025 - Città di Ravenna alle Ong che organizzano il trasporto di migranti in Italia e a Ravenna". "Ha premiato Emergency, Open Arms, ResQ, Msf Geo Barents, Mediterranea Saving Humans, Sos Mediterranée, Sea Watch e Solidaire, fornendo così un chiaro sostegno alla prosecuzione della loro attività. In quella stessa occasione dichiarò che Ravenna continuerà a fare la propria parte, perché crede nell'inviolabilità della dignità di ogni persona". "Altro che "ultimo sbarco", come ha proclamato pochi giorni fa in occasione del 24° sbarco avvenuto a Ravenna. L'ipocrisia di Barattoni è

Ravenna Today

Ravenna

a richiedere l'istituzione di un tavolo nazionale che pianifichi in modo più equo gli sbarchi degli stranieri irregolari sul territorio italiano. Vedremo, al momento del voto, se il Pd e la maggioranza la sosterranno e se lo faranno anche i consiglieri comunali del centrodestra".

Migranti, anche l'Anci chiede un tavolo nazionale. Il sindaco di Ravenna Barattoni: "Servono risorse e criteri chiari per gli sbarchi"

L' Ancì, l'Associazione dei Comuni Italiani, ha rinnovato la richiesta al ministero dell'Interno di convocare con urgenza un tavolo nazionale per affrontare le questioni più pressanti legate alle politiche migratorie : dalla gestione degli sbarchi delle navi Ong alla grave carenza di fondi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, fino all'attuazione del nuovo Patto europeo su migrazione e asilo. "Conoscere e condividere con i Comuni portuali criteri di assegnazione e modalità operative di gestione degli sbarchi rappresenta una questione che Ancì ha posto fin dall'entrata in vigore del nuovo sistema di distribuzione - ha sottolineato Gianguido D'Alberto, delegato Ancì all'immigrazione e sindaco di Teramo, in una nota diffusa venerdì 29 agosto - . Oggi registriamo forte disagio da parte dei sindaci interessati, con ricadute dirette sulla gestione delle accoglienze e sui servizi comunali. A ciò si aggiunge la mancanza di coperture del Fondo per i minori stranieri non accompagnati: i Comuni sono in serie difficoltà e si stanno producendo debiti fuori bilancio . È indispensabile trovare le risorse per rimborsare le spese sostenute nel 2023 e 2024 e garantire copertura anche per il 2025". A seguito

della nota Ancì è intervenuto nuovamente sul tema, dopo la dichiarazione dei giorni scorsi , il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni: "È ora di smettere di scaricare sui singoli enti il costo della propaganda. Aldilà dei proclami, infatti, gli sbarchi continuano ed anzi aumentano , i rimpatri non avvengono e il centro in Albania (vuoto) finora è costato oltre 150 mila a posto letto per ospitare circa 400 persone migranti". "Dopo quasi 3 anni di governo, credo si possa dire con oggettività che nulla è stato fatto per una migliore gestione delle politiche migratorie, salvo l'ignobile allungamento dei tempi di navigazione delle Ong, costrette a raggiungere porti come il nostro più lontani dal Mediterraneo, prolungando la sofferenza delle persone a bordo" ha sottolineato il sindaco ravennate "Proprio questa settimana Mediterranea, protagonista di un atto di disobbedienza civile per essersi rifiutata di raggiungere Genova, attraccando al più vicino porto di Trapani, è stata sottoposta a fermo amministrativo . Negli stessi giorni la nave Ocean Viking, che più volte abbiamo ospitato nel nostro porto, è stata invece bersaglio di spari da parte della guardia costiera libica" ha ricordato Barattoni. "Per questo continuerò a pretendere di sapere in base a quali criteri vengano assegnati i porti alle Ong, insieme ai colleghi di tutti gli schieramenti politici, per capire come mai ai Comuni non vengano riconosciuti i costi sostenuti per la gestione delle persone migranti e, soprattutto, dei minori stranieri non accompagnati, che così rimangono in carico ad altri capitoli di spesa dell'ente locale" ha rimarcato il sindaco "Le cose possono funzionare meglio se tutti coloro che vengono eletti dai cittadini ai vari livelli collaborano , anche se hanno idee diverse, e non si mettono i bastoni fra le ruote a vicenda. Nella



L' Ancì, l'Associazione dei Comuni Italiani, ha rinnovato la richiesta al ministero dell'Interno di convocare con urgenza un tavolo nazionale per affrontare le questioni più pressanti legate alle politiche migratorie : dalla gestione degli sbarchi delle navi Ong alla grave carenza di fondi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, fino all'attuazione del nuovo Patto europeo su migrazione e asilo. "Conoscere e condividere con i Comuni portuali criteri di assegnazione e modalità operative di gestione degli sbarchi rappresenta una questione che Ancì ha posto fin dall'entrata in vigore del nuovo sistema di distribuzione - ha sottolineato Gianguido D'Alberto, delegato Ancì all'immigrazione e sindaco di Teramo, in una nota diffusa venerdì 29 agosto - . Oggi registriamo forte disagio da parte dei sindaci interessati, con ricadute dirette sulla gestione delle accoglienze e sui servizi comunali. A ciò si aggiunge la mancanza di coperture del Fondo per i minori stranieri non accompagnati: i Comuni sono in serie difficoltà e si stanno producendo debiti fuori bilancio . È indispensabile trovare le risorse per rimborsare le spese sostenute nel 2023 e 2024 e garantire copertura anche per il 2025". A seguito della nota Ancì è intervenuto nuovamente sul tema, dopo la dichiarazione dei giorni scorsi , il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni: "È ora di smettere di scaricare sui singoli enti il costo della propaganda. Aldilà dei proclami, infatti, gli sbarchi continuano ed anzi aumentano , i rimpatri non avvengono e il centro in Albania (vuoto) finora è costato oltre 150 mila € a posto letto per ospitare circa 400 persone migranti". "Dopo quasi

nostra idea di rispetto istituzionale, quando una cosa non funziona e dipende da più livelli, ci si incontra con il governo nazionale e con i Comuni che si trovano nelle stesse condizioni e si mettono sul piatto idee e proposte" ha concluso il sindaco Barattoni.

Ravenna in Comune: Porti aperti e porti chiusi

"Nel giugno 2018, con Salvini Ministro dell'Interno di quello che sarebbe stato il primo Governo con Conte presidente del Consiglio, l'Italia si rifiutò di concedere l'attracco alla nave umanitaria Aquarius, noleggiata da SOS MEDITERRANEE e gestita in partnership con Medici Senza Frontiere. Fu la prima volta. La nave, dopo un lungo tira e molla, finì per essere scortata fino a Valencia dal pattugliatore Dattilo e dalla nave Orione della Marina Militare Italiana che imbarcarono sino al **porto** spagnolo gran parte delle 630 persone che erano state salvate dalla Aquarius di fronte alle coste libiche. Vi arrivò il 17 giugno, dopo otto giorni in mare ed un viaggio di 1.300 chilometri. Il 10 giugno, quando la vicenda era appena agli inizi e la nave ancora non sapeva dove sarebbe riuscita a sbarcare i suoi passeggeri, l'allora Sindaco di **Ravenna** Michele de Pascale, in favore di telecamere, annunciò: «Il nostro **porto** è sempre aperto». Già, ma all'epoca non c'era nessun rischio che una nave umanitaria arrivasse davvero! Sono passati sette anni da allora e con il nuovo arrivo a **Ravenna** della nave umanitaria Humanity 1 con il suo carico di persone salvate al largo della Libia, un viaggio di 1.600 chilometri e cinque giorni in mare, sono 24 le navi di soccorso arrivate a **Ravenna**. Così l'attuale Sindaco di **Ravenna**, Alessandro Barattoni se ne è uscito con un «per quanto ci riguarda, quella in arrivo sarà l'ultima nave che attraccherà a **Ravenna**». Perché? «Nonostante i proclami e la propaganda, infatti, restano le persone da accogliere e l'innegabile aumento degli sbarchi. Come se non bastasse, in questo ambito si sono solo sprecate enormi quantità di denaro pubblico per la fallimentare operazione in Albania, di cui dovremo rendere conto alle nostre coscienze e a quelle dei nostri figli. Quando alla disumanità si affianca il calcolo elettorale, la politica esprime il peggio e a questo serve ribellarsi». Soprattutto c'è chi ha già ottenuto l'esenzione dall'arrivo di persone contro cui si scatena l'odio mediatico a cui, evidentemente, il PD è molto sensibile. Infatti, ha aggiunto Barattoni: «Questa settimana il sindaco di Ancona, centrodestra, altra città che in questi anni ha accolto diversi sbarchi (qualcuno meno di **Ravenna**), si è prima lamentato di una nuova assegnazione e poi ha ricevuto dal governo Meloni, tramite il ministro Tajani, rassicurazioni sul fatto che altre navi non sarebbero più approdate nella località marchigiana». Certo, alla pietanza ha aggiunto il condimento della «disumanità e l'incoerenza di una scelta che complica il lavoro delle ong e aumenta la sofferenza dei migranti, che dal centro del Mediterraneo vengono costretti a diversi giorni di navigazione prima di arrivare a terra». Ma si tratta, appunto, solo di un condimento: la sostanza è quella di chiudere le porte alle navi che portano migranti e problemi ed il PD, da Bologna a **Ravenna**, non ha né tempo né voglia di affrontarli. Basta sentire cosa ha detto di questa storia quello stesso de



Pascale del porto di Ravenna per sempre aperto. Nella consueta comparsata al Meeting di Rimini, con a fianco di Ministro dell'Interno Piantedosi, è stato chiarissimo: «In questi giorni al porto di Ravenna arriverà un'altra nave e il 70% di quelle persone diventeranno clandestine, questo lo sappiamo già. Quella persona che non riceve lo status di protezione internazionale e che rimane clandestina in Italia, se è passata dai centri libici, non ha paura dello status di clandestino o del caporalato. Il caporalato fa paura a noi visto con gli occhi di chi vive qui, ma chi è passato da un campo di detenzione libico non torna nel suo Paese, rimane qui clandestino. Non ci piace? Vorremmo che non arrivasse? Sì, vorremmo che fosse così». La soluzione per de Pascale? «Proviamo a iniziare a parlare di permesso di soggiorno per merito». Con un centrosinistra così, che bisogno c'è del centrodestra? In occasione di uno dei primi attracchi a Ravenna delle navi umanitarie (si trattava proprio della Humanity 1 il 25 aprile 2023), Ravenna in Comune aveva dichiarato «Ravenna in Comune rivolge tutto il suo biasimo a chi nel Governo italiano, ma non solo, si prodiga perché aumenti il numero delle morti raccontando la frottola che le misure prese servirebbero ad impedire lo sfruttamento delle migrazioni. Nella situazione attuale le migrazioni si possono fermare attraverso le politiche anti-migratorie italiane con le stesse prospettive di successo abbondantemente illustrate dalla storia dell'impero romano. Si tratta di un fenomeno globale dovuto a cause che non si sta facendo nulla per risolvere all'origine e che, sicuramente, non troverà soluzione con quel piano governativo che solo offende il nome di Enrico Mattei. Ravenna in Comune torna però a ribadire come le politiche fasciste non siano una prerogativa dell'attuale Governo italiano ma abbiano attraversato, senza eccezioni, gli ultimi decenni fin dall'istituzione di quei centri di detenzione chiamati "centri di permanenza temporanea" da parte di una legge che porta il nome di un ex presidente della Repubblica (Giorgio Napolitano, all'epoca ministro dell'Interno) e di una politica di lunghissimo corso, Livia Turco (all'epoca ministra della Solidarietà), nell'ambito del primo Governo guidato da Romano Prodi. Un contesto politico apparentemente lontano da quello dell'attuale Governo a guida Fratelli d'Italia eppure Eppure non va dimenticato come Massimiliano Romeo, capogruppo Lega alla Camera dei Deputati, il 7 marzo 2023, abbia riconosciuto che: «Il decreto "Ong" che abbiamo approvato è semplicemente la codificazione in legge del codice di condotta adottato dall'allora ministro Minniti». Marco Minniti, ministro dell'Interno del Governo guidato da Paolo Gentiloni, è stata la personificazione stessa del contrasto alle ONG impegnate nel salvataggio dei migranti». È stato il centrosinistra, prima ancora del centrodestra, a concludere accordi con le milizie libiche camuffate da presunte Istituzioni, a fornirle dei mezzi per sparare alle navi umanitarie come accaduto (ma non era la prima volta) alla Ocean Viking lo scorso 24 agosto. Non si può non concordare con la SOS Humanity che gestisce la Humanity 1 quando dichiara: «L'Italia e l'UE sono complici della violenza e delle violazioni dei diritti umani nel Mediterraneo centrale!». Con l'annuncio dei porti chiusi (che peraltro un Sindaco non ha nessuna autorità di chiudere) e con la rivendicazione che sia la discrezionalità a sostituire l'oggettività nei permessi di soggiorno il centrosinistra ha toccato

il fondo? Quando si arriva sul fondo si può sempre iniziare a scavare per sprofondare più in basso Tutto questo spiega abbondantemente perché non sia mai stato dato nemmeno un cenno di riscontro alla proposta di **Ravenna** in Comune di organizzare la banchina della fabbrica vecchia come approdo temporaneo con un minimo di dignità e di servizi per l'accoglienza dei sopravvissuti salvati dalle navi umanitarie. Noi, però, che (a differenza del PD) non abbiamo alcuna paura dei quattro fascistelli che ogni volta inondano di centinaia di messaggi di odio i nostri comunicati sul tema, non rinunciamo ad insistere e continueremo lungo la strada che va in direzione opposta ai porti chiusi e all'accoglienza discrezionale. Ben arrivata anche questa volta la Humanity 1 e i suoi 51 passeggeri, salvati da morte certa in una barca sovraffollata e inadatta al mare, senza giubbotti di salvataggio ed in condizioni critiche. Ben arrivata al **porto** aperto di **Ravenna.**" **Ravenna** in Comune.

La Pigna: "L'ipocrisia di Barattoni che dice stop agli sbarchi premia in Municipio le ONG"

"Nei giorni scorsi il Sindaco ha dichiarato che, se il Governo non convocherà un tavolo nazionale per definire una pianificazione equa degli approdi delle navi ONG, non accetterà nuovi arrivi. Con queste parole, Barattoni ha raggiunto il massimo livello di ipocrisia. Il perché è presto detto. Barattoni sa bene che l'approdo delle navi e il conseguente sbarco degli stranieri clandestini, sono di esclusiva competenza statale, e che quindi un Sindaco non ha né poteri né strumenti per impedirli. Ma a testimoniare con ancor più forza l'ipocrisia che trasuda dalle sue parole, c'è il fatto che appena due mesi fa, il 20 giugno, poche settimane dopo essere stato eletto Sindaco di Ravenna e senza informare i Consiglieri comunali, nella sala del Consiglio comunale - la sala di tutti i Ravennati - Barattoni ha consegnato il premio Intercultura 2025 - Città di Ravenna alle ONG che organizzano il trasporto di migranti clandestini in Italia e a Ravenna. Ha premiato Emergency, Open Arms, ResQ, MSF Geo Barents, Mediterranea Saving Humans, SOS Mediterranée, Sea Watch e Solidaire, fornendo così un chiaro sostegno alla prosecuzione della loro attività. In quella stessa occasione dichiarò che Ravenna "continuerà a fare la propria parte, perché crede nell'inviolabilità della dignità di ogni persona". Altro che "ultimo sbarco", come ha proclamato pochi giorni fa in occasione del ventiquattresimo sbarco avvenuto a Ravenna. L'ipocrisia di Barattoni è evidente anche in altre circostanze. Il 14 giugno 2025, appena insediato, si è recato a Marina di Ravenna con la fascia tricolore per accogliere personalmente i 76 migranti clandestini della nave ONG Solidaire. In passato, da Segretario provinciale del PD di Ravenna, ha sempre sostenuto le attività delle ONG, partecipando il 12 giugno 2018 al flash mob in Darsena con lo slogan #RavennaPortoAperto, organizzato contro la decisione del Governo di chiudere i porti alle ONG. Nel marzo 2019, inoltre, numerosi esponenti del PD ravennate - tra cui consiglieri comunali, membri della Giunta de Pascale e l'ex Sindaco ed ex Senatore Vidmer Mercatali - aderirono alla raccolta fondi per la nave Mediterranea. È quindi evidente che la recente dichiarazione di Barattoni, secondo cui lo sbarco di due giorni fa sarà l'ultimo fino a quando non verrà istituito un tavolo nazionale di redistribuzione, sia intrisa di ipocrisia. Noi de La Pigna intendiamo comunque prenderlo in parola, perché la sua affermazione - secondo cui Ravenna è troppo penalizzata rispetto ad altri porti - coincide con quanto avevamo già denunciato il 7 maggio scorso, quando la nostra posizione venne del tutto ignorata. Per questo motivo il gruppo consiliare La Pigna ha depositato una mozione che impegna il Sindaco a richiedere l'istituzione di un tavolo nazionale che pianifichi in modo più equo gli sbarchi degli stranieri irregolari sul territorio italiano. Vedremo, al momento del voto, se il PD e la maggioranza la sosterranno e se lo faranno anche i consiglieri comunali del centrodestra." Lista civica La Pigna.



08/30/2025 13:07

"Nei giorni scorsi il Sindaco ha dichiarato che, se il Governo non convocherà un tavolo nazionale per definire una pianificazione equa degli approdi delle navi ONG, non accetterà nuovi arrivi. Con queste parole, Barattoni ha raggiunto il massimo livello di ipocrisia. Il perché è presto detto. Barattoni sa bene che l'approdo delle navi e il conseguente sbarco degli stranieri clandestini, sono di esclusiva competenza statale, e che quindi un Sindaco non ha né poteri né strumenti per impedirli. Ma a testimoniare con ancor più forza l'ipocrisia che trasuda dalle sue parole, c'è il fatto che appena due mesi fa, il 20 giugno, poche settimane dopo essere stato eletto Sindaco di Ravenna e senza informare i Consiglieri comunali, nella sala del Consiglio comunale - la sala di tutti i Ravennati - Barattoni ha consegnato il premio Intercultura 2025 - Città di Ravenna alle ONG che organizzano il trasporto di migranti clandestini in Italia e a Ravenna. Ha premiato Emergency, Open Arms, ResQ, MSF Geo Barents, Mediterranea Saving Humans, SOS Mediterranée, Sea Watch e Solidaire, fornendo così un chiaro sostegno alla prosecuzione della loro attività. In quella stessa occasione dichiarò che Ravenna "continuerà a fare la propria parte, perché crede nell'inviolabilità della dignità di ogni persona". Altro che "ultimo sbarco", come ha proclamato pochi giorni fa in occasione del ventiquattresimo sbarco avvenuto a Ravenna. L'ipocrisia di Barattoni è evidente anche in altre circostanze. Il 14 giugno 2025, appena insediato, si è recato a Marina di Ravenna con la fascia tricolore per accogliere personalmente i 76 migranti clandestini della nave ONG Solidaire. In passato, da Segretario provinciale del PD di Ravenna, ha sempre sostenuto le attività delle ONG"

Migranti. Farolfi - Ferrero (Fdl): in risposta a Barattoni su sbarchi a Ravenna

"È da qualche giorno che il Sindaco di **Ravenna** si spertica in dichiarazioni in cui chiede che il **porto** della città non venga più utilizzato per sbarcare gli immigrati dalle navi delle Ong. Prima di fare altre considerazioni è opportuno chiarire qualche punto. Innanzi tutto il governo Meloni ha drasticamente ridotto il numero degli arrivi di immigrati in Italia, si è infatti passati da circa 160.000 nel 2023 agli 80.000 circa nel 2024. Questa riduzione è frutto di una attenta politica di contrasto e di un approccio diverso rispetto a quello seguito in precedenza. Detto questo, faccio presente al sindaco che oggi pare avere cambiato idea rispetto al suo predecessore che, nel 2018, quando l'allora ministro degli interni Salvini aveva "chiuso" i porti alle ong, De Pascale dichiarò che il **porto** di **Ravenna** sarebbe stato sempre aperto. E recentemente ha proposto di concedere una nuova forma di permesso di soggiorno per chi arriva in Italia, ovvero quello "di merito", spalancando le porte ad ulteriori sbarchi. Oggi notiamo un importante cambio di opinione. Non vorremmo che fosse solo propaganda per salvare la faccia del disastroso controllo del territorio voluta dalle non politiche del suo partito. Di fronte a questo faccio presente che il numero di immigrati che, sbarcando a **Ravenna** rimangono in provincia, sono soltanto una quota. Esattamente come avveniva quando sbarcavano solo in porti del meridione. La differenza è che prima in Emilia Romagna arrivavano con la corriera e poi ripartiti nelle province. Il sindaco di **Ravenna** infatti, non dice quanti di quei 58 clandestini resteranno a **Ravenna** e quanti saranno invece trasferiti in altre province. Non dice che il Comune di **Ravenna** fa parte della rete SAI (sistema di accoglienza immigrati) e che ha in corso due progetti, uno per minori stranieri non accompagnati (MSNA) e uno per gli adulti, finanziati da anni dal Governo. Ma soprattutto non dice del fallimentare controllo dell'organizzazione di queste strutture, dove solo per ultimo si ricordi apparteneva il minore che faceva parte di una baby gang delinquenziale che ha messo a ferro e fuoco **Ravenna** e provincia per oltre un anno, prima di essere arrestato ad agosto. Prima di gridare contro il governo, spesso in maniera anche contraddittoria, poiché la volontà della sinistra non è certo quella di voler ridurre o contrastare l'immigrazione, ma se possibile di incentivarla, sarebbe bene che si occupassero in maniera fattiva di quanto è di loro competenza. In definitiva non accettiamo lezioni dalla sinistra che, come spesso avviene, distoglie l'attenzione agitando degli spauracchi per nascondere i disastri che la sua gestione ha prodotto." Marta Farolfi Alberto Ferrero Senatore della Repubblica Consigliere regionale Coordinatore provinciale Fratelli d'Italia.



"È da qualche giorno che il Sindaco di Ravenna si spertica in dichiarazioni in cui chiede che il porto della città non venga più utilizzato per sbarcare gli immigrati dalle navi delle Ong. Prima di fare altre considerazioni è opportuno chiarire qualche punto. Innanzi tutto il governo Meloni ha drasticamente ridotto il numero degli arrivi di immigrati in Italia, si è infatti passati da circa 160.000 nel 2023 agli 80.000 circa nel 2024. Questa riduzione è frutto di una attenta politica di contrasto e di un approccio diverso rispetto a quello seguito in precedenza. Detto questo, faccio presente al sindaco che oggi pare avere cambiato idea rispetto al suo predecessore che, nel 2018, quando l'allora ministro degli interni Salvini aveva "chiuso" i porti alle ong, De Pascale dichiarò che il porto di Ravenna sarebbe stato sempre aperto. E recentemente ha proposto di concedere una nuova forma di permesso di soggiorno per chi arriva in Italia, ovvero quello "di merito", spalancando le porte ad ulteriori sbarchi. Oggi notiamo un importante cambio di opinione. Non vorremmo che fosse solo propaganda per salvare la faccia del disastroso controllo del territorio voluta dalle non politiche del suo partito. Di fronte a questo faccio presente che il numero di immigrati che, sbarcando a Ravenna rimangono in provincia, sono soltanto una quota. Esattamente come avveniva quando sbarcavano solo in porti del meridione. La differenza è che prima in Emilia Romagna arrivavano con la corriera e poi ripartiti nelle province. Il sindaco di Ravenna infatti, non dice quanti di quei 58 clandestini resteranno a Ravenna e quanti saranno invece trasferiti in altre province. Non dice che il Comune di Ravenna fa parte della rete SAI (sistema di accoglienza immigrati) e che ha in corso due progetti, uno per minori stranieri non

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pontile Giammoro, approvato regolamento di sicurezza per le manovre di ormeggio/disormeggio

La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo, al termine di un complesso e articolato procedimento istruttorio, ha emanato l'Ordinanza n° 60/2025 con la quale viene approvato il "Regolamento sperimentale di sicurezza del pontile marittimo di Giammoro", di Pace del Mela. Si tratta di un provvedimento che disciplina tutte le attività legate all'ormeggio al disormeggio delle navi che movimentano merci containerizzate presso il pontile. Resterà in vigore, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2026 e al fine di consentire un adeguato periodo di monitoraggio, utile a verificare eventuali criticità e valutare possibili aggiornamenti. Il regolamento introduce norme tecniche e di sicurezza tra cui la dimensione massima delle navi portacontainer e le condizioni di operatività del pontile. Potranno accostare all'infrastruttura, unità navali fino a 150 metri di lunghezza e con un pescaggio massimo di 8 metri, con l'obbligo di assistenza da parte di almeno un rimorchiatore in fase di ormeggio e disormeggio. A ulteriore tutela della navigazione e delle operazioni portuali, è stata inoltre istituita un'area di sicurezza di 250 metri attorno al pontile, all'interno della quale sono vietati transito, sosta e ancoraggio di unità non autorizzate, così come ogni attività di pesca, balneazione o immersione. Particolare attenzione è stata riservata agli obblighi posti a carico degli operatori coinvolti. La società terminalista è tenuta a garantire la piena efficienza delle attrezzature e degli impianti, a mantenere presidi di sicurezza per prevenire incidenti e inquinamenti. I Comandanti delle navi dovranno vigilare costantemente sulla stabilità degli ormeggi, informando tempestivamente la Capitaneria di Porto di ogni evento che possa compromettere la sicurezza della navigazione, delle persone o dell'ambiente. L'approvazione del Regolamento rappresenta il risultato di un lavoro sinergico, condotto sotto il coordinamento dell'**Autorità** Marittima e che ha visto la partecipazione dei servizi tecnico - nautici del porto di Milazzo (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori), dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, della società terminalista "Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A." e di numerosi altri Enti e Istituzioni, tra cui Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane ed il servizio del Chimico di Porto. Il pontile di Giammoro, nuova infrastruttura strategica per il territorio, è destinato a consentire lo sviluppo dei traffici commerciali e a favorire la crescita della movimentazione containerizzata nel porto di Milazzo, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza della navigazione ed alla protezione ambientale. L'Ordinanza e il testo integrale del Regolamento sono consultabili sul sito istituzionale della Guardia Costiera, nella sezione dedicata alla Capitaneria di Porto di Milazzo, alla voce "Ordinanze".



La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo, al termine di un complesso e articolato procedimento istruttorio, ha emanato l'Ordinanza n° 60/2025 con la quale viene approvato il "Regolamento sperimentale di sicurezza del pontile marittimo di Giammoro", di Pace del Mela. Si tratta di un provvedimento che disciplina tutte le attività legate all'ormeggio al disormeggio delle navi che movimentano merci containerizzate presso il pontile. Resterà in vigore, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2026 e al fine di consentire un adeguato periodo di monitoraggio, utile a verificare eventuali criticità e valutare possibili aggiornamenti. Il regolamento introduce norme tecniche e di sicurezza tra cui la dimensione massima delle navi portacontainer e le condizioni di operatività del pontile. Potranno accostare all'infrastruttura, unità navali fino a 150 metri di lunghezza e con un pescaggio massimo di 8 metri, con l'obbligo di assistenza da parte di almeno un rimorchiatore in fase di ormeggio e disormeggio. A ulteriore tutela della navigazione e delle operazioni portuali, è stata inoltre istituita un'area di sicurezza di 250 metri attorno al pontile, all'interno della quale sono vietati transito, sosta e ancoraggio di unità non autorizzate, così come ogni attività di pesca, balneazione o immersione. Particolare attenzione è stata riservata agli obblighi posti a carico degli operatori coinvolti. La società terminalista è tenuta a garantire la piena efficienza delle attrezzature e degli impianti, a mantenere presidi di sicurezza per prevenire incidenti e inquinamenti. I Comandanti delle navi dovranno vigilare costantemente sulla stabilità degli ormeggi, informando tempestivamente la Capitaneria di Porto di ogni evento che possa compromettere la sicurezza della navigazione, delle persone o dell'ambiente.

Musolino (Iv): "Giunta Schifani allo sbando, indifferenza del centrodestra per i problemi della Sicilia"

"Schifani arriva a elogiare Salvini definendolo il 'miglior ministro dei trasporti'. Verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere", commenta così Musolino. Torna a parlare dei temi inerenti alla Sicilia la senatrice di Italia Viva, Dafne Musolino, che è anche responsabile Pnrr del partito di Matteo Renzi. L'esponente renziana attacca Schifani e Matteo Salvini, soffermandosi anche sulla nomina di Annalisa Tardino come commissario dell'**Autorità Portuale** di Palermo. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI

Musolino: "Uno spettacolo desolante per la Sicilia" "La giunta Schifani è allo sbando: il presidente della regione siciliana, stretto tra gli oppositori interni di Forza Italia e lo scontro con la Lega sulla nomina di Annalisa Tardino a commissario dell'**autorità di sistema portuale** di Palermo, si barcamena tra gli alleati, tentando di guadagnarsi la ricandidatura. Uno spettacolo desolante che la Sicilia non merita. Anche perché i veri problemi dell'isola restano tutti sul tavolo, nell'incredibile indifferenza della maggioranza di centrodestra, capace solo di ripetere che va tutto bene, quando la situazione, dalla sanità, alla siccità, alle infrastrutture, resta disastrosa". Lo afferma la senatrice di Italia Viva Dafne Musolino, responsabile Pnrr del partito. " In questo indecente teatrino, Schifani arriva a elogiare Salvini definendolo il 'miglior ministro dei trasporti'. Verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere. In Sicilia non c'è stato nessun miglioramento della rete infrastrutturale: opere fondamentali - spiega Musolino - come il cantiere della Catania-Palermo, sono addirittura usciti dal Pnrr perché non rispettano i tempi. Tutto questo dimostra che Schifani, in nome del consolidamento del suo potere, è disposto a svendere la sua dignità di siciliano".



"Schifani arriva a elogiare Salvini definendolo il 'miglior ministro dei trasporti'. Verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere", commenta così Musolino. Torna a parlare dei temi inerenti alla Sicilia la senatrice di Italia Viva, Dafne Musolino, che è anche responsabile Pnrr del partito di Matteo Renzi. L'esponente renziana attacca Schifani e Matteo Salvini, soffermandosi anche sulla nomina di Annalisa Tardino come commissario dell'Autorità Portuale di Palermo. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI

Musolino: "Uno spettacolo desolante per la Sicilia" "La giunta Schifani è allo sbando: il presidente della regione siciliana, stretto tra gli oppositori interni di Forza Italia e lo scontro con la Lega sulla nomina di Annalisa Tardino a commissario dell'autorità di sistema portuale di Palermo, si barcamena tra gli alleati, tentando di guadagnarsi la ricandidatura. Uno spettacolo desolante che la Sicilia non merita. Anche perché i veri problemi dell'isola restano tutti sul tavolo, nell'incredibile indifferenza della maggioranza di centrodestra, capace solo di ripetere che va tutto bene, quando la situazione, dalla sanità, alla siccità, alle infrastrutture, resta disastrosa". Lo afferma la senatrice di Italia Viva Dafne Musolino, responsabile Pnrr del partito. " In questo indecente teatrino, Schifani arriva a elogiare Salvini definendolo il 'miglior ministro dei trasporti'. Verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere. In Sicilia non c'è stato nessun miglioramento della rete infrastrutturale: opere fondamentali - spiega Musolino - come il cantiere della Catania-Palermo, sono addirittura usciti dal Pnrr perché non rispettano i tempi. Tutto questo dimostra che Schifani, in nome del consolidamento del suo potere, è disposto a svendere la sua dignità di siciliano".

Schifani: "Ricandidatura? Per il mio lavoro serve continuità. Con Salvini non è successo nulla, ma"

Parla così il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, intervisto alla manifestazione EtnaForum2025 a Ragalna " Con Salvini non è successo niente, lavoro fianco a fianco con lui e gli ho sempre riconosciuto di essere un ministro che ha investito sulla Sicilia, dico che è il miglior ministro delle infrastrutture e ne sono convinto". Parla così il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani , intervisto alla manifestazione EtnaForum2025 a Ragalna , che ha parlato soprattutto delle recenti polemiche fra lui e Matteo Salvini, soprattutto per via della nomina di Annalisa Tardino come commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Schifani: "Tardino? L'avrei presa in considerazione per un rimpasto in giunta" "Possono esserci nel percorso politico-istituzionale aspetti non condivisi, ma questo non può mettere in dubbio la solidità del rapporto istituzionale" dice il presidente della Regione che prosegue parlando della nomina di Tardino. "**L'Autorità portuale** è un sottogoverno specifico, che presuppone delle preparazioni particolari e una nomina tecnica - prosegue Schifani , - Parliamo di un settore specifico, come quello aeroportuale e ferroviario: per guidare queste strutture la legge prevede figure con competenze adeguate. Quando ad aprile Salvini mi manifestò le sue ipotesi sulle nomine ebbi a dire che stimavo Tardino e l'avrei presa in considerazione in caso di rimpasto , ma per quel settore occorre una figura tecnica: da quel momento non ci siamo più sentiti, se non quando ho incontrato a giugno il viceministro Rixi per la questione porti; lì avevamo condiviso l'esigenza di una continuità tecnica con Pasqualino Monti, che ha cambiato il volto di Palermo facendo cose riconosciutegli da tutti i partiti". Il rapporto fra Schifani e Tardino E sempre a riguardo della nomina da parte del Vicepremier di Annalisa Tardino Schifani risponde: "A inizio luglio ho scritto a Salvini chiedendo perché a Messina c'era un'intesa su cui avevo indicato un'ottima figura e a Palermo no: nel caso in cui ci fosse la necessità di un commissario, questo avrebbe dovuto avere gli stessi requisiti del presidente. Mi sarebbe piaciuto - dice Schifani - avere la figura di un commissario, ma non ho avuto nessun riscontro e il 18 agosto mi è stata comunicata la nomina di Tardino, che reputo un ottimo avvocato ma non idonea per quel ruolo: la nostra attività non verrà scalfita da questa non condivisione, a me importa solo che per la nostra terra vengano chiamate in ruoli particolari persone all'altezza di una situazione specifica ; stimo Tardino e le mando un grande abbraccio, ma su queste cose serve più responsabilità" ha concluso. I rapporti con gli alleati di centrodestra e la ricandidatura: "Il mio lavoro ha bisogno di continuità" "Abbiamo superato un momento terribile con la morte di Silvio Berlusconi. L'eupeismo e l'atlantismo restano sue eredità ideali, al di là della classe dirigente". Prosegue così Schifani



Parla così il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, intervisto alla manifestazione EtnaForum2025 a Ragalna " Con Salvini non è successo niente, lavoro fianco a fianco con lui e gli ho sempre riconosciuto di essere un ministro che ha investito sulla Sicilia, dico che è il miglior ministro delle infrastrutture e ne sono convinto". Parla così il Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani , intervisto alla manifestazione EtnaForum2025 a Ragalna , che ha parlato soprattutto delle recenti polemiche fra lui e Matteo Salvini, soprattutto per via della nomina di Annalisa Tardino come commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Schifani: "Tardino? L'avrei presa in considerazione per un rimpasto in giunta" "Possono esserci nel percorso politico-istituzionale aspetti non condivisi, ma questo non può mettere in dubbio la solidità del rapporto istituzionale" dice il presidente della Regione che prosegue parlando della nomina di Tardino. "L'Autorità portuale è un sottogoverno specifico, che presuppone delle preparazioni particolari e una nomina tecnica - prosegue Schifani , - Parliamo di un settore specifico, come quello aeroportuale e ferroviario: per guidare queste strutture la legge prevede figure con competenze adeguate. Quando ad aprile Salvini mi manifestò le sue ipotesi sulle nomine ebbi a dire che stimavo Tardino e l'avrei presa in considerazione in caso di rimpasto , ma per quel settore occorre una figura tecnica: da quel momento non ci siamo più sentiti, se non quando ho incontrato a giugno il viceministro Rixi per la questione porti; lì avevamo condiviso l'esigenza di una continuità tecnica con Pasqualino Monti, che ha

parlando dell'evoluzione negli ultimi mesi di Forza Italia: "La vera svolta - ha aggiunto - è arrivata pochi giorni fa, con l'approvazione della norma che introduce l'elezione diretta dei coordinatori regionali, prima previsti soltanto a livello provinciale. È un cambiamento importante: quando si innova possono nascere competizioni, ma questa è la democrazia. Non deve però tradursi in polemiche esterne. Il confronto deve restare interno, perché divisioni pubbliche non giovano all'immagine del partito". Schifani ha poi fatto riferimento, senza citarla, alla candidatura alla presidenza della Regione Siciliana non negata dal vice presidente della Camera Giorgio Mulè. "Mi auguro che eventuali tensioni si spengano presto - ha sottolineato -. I rapporti con Fratelli d'Italia sono ottimi . Con Ignazio La Russa stiamo lavorando bene e conosco Giorgia Meloni da quando era giovanissima. Siamo orgogliosi di lei, oggi leader di riferimento in Europa. Confido che il prossimo congresso sarà sereno e dialettico, e sono certo che sarà così" ha aggiunto il presidente. Sulla proprio candidatura alle Regionali 2027, Schifani ha chiarito: "Sono due aspetti diversi: guidare il partito è una cosa, proseguire l'impegno istituzionale un'altra. Ho ricevuto grande sostegno anche dagli alleati. Cito in particolare Elena Pagana, che mi ha dato un contributo importante. Ritengo che il mio lavoro abbia bisogno di continuità. Stiamo affrontando sfide cruciali come i termovalorizzatori, l'emergenza idrica e la riapertura delle Terme di Sciacca". La Russa: "Schifani sta lavorando molto bene" "Renato Schifani sta lavorando molto bene". Così il presidente del Senato Ignazio La Russa, a margine di EtnaForum 2025 a Ragalna a proposito del lavoro fatto fin qui dal governo regionale. "Siamo ancora lontani dalle candidature - ha continuato La Russa - E' chiaro che ogni Presidente della Regione si augura di potere completare il lavoro, ma non tocca a me fare indicazioni di nessun genere. Sia per quanto riguarda i sindaci che i Presidenti di regione c'è la necessità di programmare per dieci anni".

Schifani tra ricandidatura, congresso, programma e Salvini

Condividi Visualizzazioni La Russa rilancia il sostegno di Fratelli d'Italia alla ricandidatura di Schifani, che interviene anche su congresso Forza Italia, programma e Salvini. La coalizione di centrodestra si consolida intorno alla ricandidatura di Renato Schifani a presidente della Regione alle elezioni del 2027. In occasione di una convention regionale di Fratelli d'Italia a Ragalna, in provincia di Catania, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha affermato: "Schifani sta lavorando bene. Ritengo che l'impegno di un presidente della Regione debba durare dieci anni". E il presidente Schifani, intervenendo nella prospettiva del congresso regionale di Forza Italia, ha sottolineato: "Confido che il prossimo congresso sia sereno e dialettico, e sono certo che sarà così. Le divisioni pubbliche non giovano all'immagine del partito". Poi sul programma amministrativo ha aggiunto: "Stiamo affrontando sfide cruciali come l'emergenza idrica, la riapertura delle Terme di Sciacca, e i termovalorizzatori, per i quali a giorni sarà aggiudicata la gara per la progettazione e l'avvio dei lavori. Invitalia gestirà tutto: abbiamo stipulato una convenzione. Tutte le procedure passeranno dal controllo dell'Anac anticorruzione. A questo punto non si era mai arrivati." Poi Schifani si è soffermato sul rapporto con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a fronte delle tensioni dopo la nomina di Annalisa Tardino a commissaria dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale. E ha spiegato: "Non è successo nulla. Ho già dichiarato che Salvini è il miglior ministro delle Infrastrutture di un governo nazionale che la Sicilia abbia avuto. Stimo Annalisa Tardino, è una brava avvocatessa e mi sono trovato bene con lei nel coordinamento della Lega. Sull'Autorità portuale avevo condiviso l'esigenza di garantire continuità tecnica, facendo riferimento a **Pasqualino Monti**. Non avrei voluto che si arrivasse a un commissariamento, perché ritengo necessaria la continuità e una guida radicata nel territorio." Angelo Ruoppolo (Teleacras).



Condividi Visualizzazioni La Russa rilancia il sostegno di Fratelli d'Italia alla ricandidatura di Schifani, che interviene anche su congresso Forza Italia, programma e Salvini. La coalizione di centrodestra si consolida intorno alla ricandidatura di Renato Schifani a presidente della Regione alle elezioni del 2027. In occasione di una convention regionale di Fratelli d'Italia a Ragalna, in provincia di Catania, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha affermato: "Schifani sta lavorando bene. Ritengo che l'impegno di un presidente della Regione debba durare dieci anni". E il presidente Schifani, intervenendo nella prospettiva del congresso regionale di Forza Italia, ha sottolineato: "Confido che il prossimo congresso sia sereno e dialettico, e sono certo che sarà così. Le divisioni pubbliche non giovano all'immagine del partito". Poi sul programma amministrativo ha aggiunto: "Stiamo affrontando sfide cruciali come l'emergenza idrica, la riapertura delle Terme di Sciacca, e i termovalorizzatori, per i quali a giorni sarà aggiudicata la gara per la progettazione e l'avvio dei lavori. Invitalia gestirà tutto: abbiamo stipulato una convenzione. Tutte le procedure passeranno dal controllo dell'Anac anticorruzione. A questo punto non si era mai arrivati." Poi Schifani si è soffermato sul rapporto con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a fronte delle tensioni dopo la nomina di Annalisa Tardino a commissaria dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale. E ha spiegato: "Non è successo nulla. Ho già dichiarato che Salvini è il miglior ministro delle Infrastrutture di un governo nazionale che la Sicilia abbia avuto. Stimo Annalisa Tardino, è una brava avvocatessa e mi sono trovato bene con lei nel coordinamento della Lega. Sull'Autorità portuale avevo condiviso l'esigenza di garantire continuità tecnica, facendo riferimento a Pasqualino Monti. Non avrei voluto che si arrivasse a un commissariamento, perché ritengo necessaria la continuità e una guida radicata nel territorio." Angelo Ruoppolo (Teleacras).

Schifani "Con Salvini non è successo nulla, il mio lavoro ha bisogno di continuità"

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha commentato la nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'**Autorità** di Sistema **portuale** del Mare di Sicilia occidentale, intervenendo nel corso della manifestazione EtnaForum a Ragalna, nel catanese. «Stimo Annalisa Tardino, è una brava avvocatata e mi sono trovato bene con lei nel coordinamento della Lega», ha dichiarato Schifani. «Per quel settore penso serva una figura tecnica, quanto meno competente. Ad aprile, dopo un confronto informale con il ministro Matteo Salvini non ci siamo più sentiti. A giugno ho avuto un incontro con il vice ministro Rixi, che ha la delega ai porti. In quella fase avevo condiviso l'esigenza di garantire continuità tecnica, facendo riferimento a Pasqualino Monti. Monti ha regalato il mare a Palermo». Il governatore ha precisato: «Quando ad aprile Salvini mi manifestò le sue ipotesi sulle nomine ebbi a dire che stimavo Tardino e l'avrei presa in considerazione in caso di rimpasto, ma per quel settore occorreva una figura tecnica. Stimo Tardino, che reputo un ottimo avvocato e le mando un grande abbraccio». Rapporti con Salvini Schifani ha ricostruito le tappe dei rapporti con il ministero delle Infrastrutture: «Successivamente non ci siamo più sentiti. Mi è stata chiesta un'intesa sull'**Autorità portuale di Messina** e l'ho concessa. Il primo luglio ho scritto al ministro Salvini e domandato come mai avessi ricevuto una richiesta d'intesa su **Messina** mentre non arrivava nessuna notizia su Palermo. Ho preferito restare in attesa: non avrei voluto che si arrivasse a un commissariamento, perché ritengo necessaria la continuità e una guida radicata nel territorio. Non ho avuto alcun riscontro e il 18 agosto è stata comunicata questa nomina». Quanto all'ipotesi di rapporti incrinati con Salvini, Schifani ha chiarito: «Il "grande amore" non è cambiato, non è successo nulla. Ho già dichiarato che Salvini è il miglior ministro delle Infrastrutture di un governo nazionale che la Sicilia ha avuto». Il progetto del ponte e le infrastrutture Sul tema delle grandi opere, Schifani ha ribadito la centralità del Ponte sullo Stretto come parte di un piano più ampio: «Quello del ponte è un progetto ampio, che prevede anche l'accelerazione della rete ferroviaria: la media velocità sulla Palermo-Catania-**Messina** verrà completata nel 2032, finanziata in parte dal Fondo sviluppo e coesione e in parte dal Pnrr». Il presidente ha aggiunto: «Già entro quest'anno la media velocità nel primo tratto che parte da Catania sarà completata, poi ci sono altri cinque lotti. Stiamo andando avanti in un progetto condiviso, così come sulla Catania-Ragusa e sulla Palermo-Catania della quale io stesso ho chiesto la nomina a commissario, per semplificare tutti questi cantieri». Schifani ha spiegato di aver trovato una situazione critica al suo insediamento: «Quando mi sono insediato ho trovato la Palermo-Catania con 30 cantieri, di cui 20 non funzionanti, pertanto ho chiesto poteri per accelerare i lavori con le imprese che perdevano



tempo. Abbiamo visto che c'era pure un ulteriore investimento da 800 milioni, perché la Palermo-Catania non è mai stata oggetto di manutenzione e alcuni ponti rischiavano il crollo: volevamo evitare che si ripettesse la disgrazia del ponte di Genova. Con il ministero e i miei subcommissari lavoriamo per avere in 2-3 anni un'autostrada totalmente rinnovata: il ponte non può rimanere isolato a se stesso, perché correremmo il rischio che arrivi tanta gente a **Messina** e poi si fermi a **Messina**». Schifani e la politica regionale Il presidente della Regione ha parlato anche di prospettive politiche e di possibili tensioni interne: «Abbiamo superato un momento terribile con la morte di Silvio Berlusconi. L'europesismo e l'atlantismo restano sue eredità ideali, al di là della classe dirigente». Ha poi sottolineato: «La vera svolta è arrivata pochi giorni fa, con l'approvazione della norma che introduce l'elezione diretta dei coordinatori regionali, prima previsti soltanto a livello provinciale. È un cambiamento importante: quando si innova possono nascere competizioni, ma questa è la democrazia. Non deve però tradursi in polemiche esterne. Il confronto deve restare interno, perché divisioni pubbliche non giovano all'immagine del partito». Riguardo alla propria ricandidatura alle Regionali 2027, Schifani ha precisato: «Sono due aspetti diversi: guidare il partito è una cosa, proseguire l'impegno istituzionale un'altra. Ho ricevuto grande sostegno anche dagli alleati. Cito in particolare Elena Pagana, che mi ha dato un contributo importante. Ritengo che il mio lavoro abbia bisogno di continuità. Stiamo affrontando sfide cruciali come i termovalorizzatori, l'emergenza idrica e la riapertura delle Terme di Sciacca».

Il Nautilus

Focus

Israele sposta la costruzione di due rimorchiatori dalla Turchia ad un cantiere bulgaro

(Foto courtesy Haifa Maritime Transport Company) L'ordine per i nuovi rimorchiatori per Haifa è stato spostato dalla Turchia a un cantiere navale in Bulgaria in risposta al divieto turco sul commercio israeliano Haifa. La Israel Ports Company, che sovrintende alle operazioni dei **porti** del paese, insieme al Ministero dei Trasporti, riferisce di aver spostato un ordine per due rimorchiatori a tecnologia avanzata in un cantiere navale in Bulgaria in risposta alle azioni del Governo turco. Secondo i rapporti, l'ordine era valutato a 30 milioni di dollari ed era stato precedentemente assegnato a un costruttore navale turco. La notizia del cambiamento è arrivata dopo che il Ministro degli Esteri turco Hakan Fidan ha confermato in un discorso al Parlamento di ieri, 29 agosto, le nuove azioni del paese contro Israele. La Turchia sta vietando alle navi israeliane di entrare nei suoi **porti**, alle navi che trasportano merci militari per Israele e, secondo il Ministro, ha anche chiuso il suo spazio aereo. Alle navi turche è anche vietato fare scalo nei **porti** israeliani, ampliando un divieto commerciale imposto dal Governo di Erdogan lo scorso anno. "La nostra decisione di sostituire il cantiere navale turco con un cantiere navale amico in Bulgaria è l'espressione di una politica chiara", ha detto Miri Regev, Ministro dei Trasporti e della Sicurezza Stradale, secondo un rapporto dell'Agenzia di stampa israeliana Haipo. "Non cederemo al boicottaggio, ma continueremo a garantire il rafforzamento dei **porti**, la continuità del servizio e l'indipendenza delle operazioni dello Stato di Israele". La Haifa Maritime Transport Company ha firmato il nuovo contratto con il cantiere navale bulgaro MTG Dolphin di Varna, in Bulgaria. Costruiranno due rimorchiatori da consegnare al porto entro la fine del 2026. "I nuovi rimorchiatori sono parte integrante dei nostri preparativi per i prossimi anni", ha dichiarato Moshe Ben Zaken, Direttore Generale del Ministero dei Trasporti. "Stiamo lavorando con determinazione per fornire ai **porti** israeliani gli strumenti tecnologici più avanzati per affrontare il costante aumento del volume del traffico marittimo", ha aggiunto. I nuovi rimorchiatori saranno i più potenti mai schierati in Israele, con una capacità di traino di 85 tonnellate. Utilizzeranno la tecnologia del rimorchiatore a rotore (Rotor tug). Il piano prevede che le nuove navi sostituiscano due dei quattro rimorchiatori attualmente operativi nel porto di Haifa. Israele ad aprile ha acquisito per circa 14,6 milioni di dollari un rimorchiatore chiamato Almog. Il rimorchiatore modello 'VECTOR' ha una capacità di traino di 73 tonnellate ed è attualmente il più potente del paese. È stato schierato nel porto di Ashdod e opera nella parte meridionale del paese. La Turchia è stata storicamente un forte partner commerciale con Israele. Esportava materiali da costruzione come ferro, marmo, acciaio, cemento, alluminio e mattoni, nonché fertilizzanti e attrezzature per l'edilizia in Israele. La Banca d'Israele ha registrato



08/30/2025 10:06

(Foto courtesy Haifa Maritime Transport Company) L'ordine per i nuovi rimorchiatori per Haifa è stato spostato dalla Turchia a un cantiere navale in Bulgaria in risposta al divieto turco sul commercio israeliano Haifa. La Israel Ports Company, che sovrintende alle operazioni dei porti del paese, insieme al Ministero dei Trasporti, riferisce di aver spostato un ordine per due rimorchiatori a tecnologia avanzata in un cantiere navale in Bulgaria in risposta alle azioni del Governo turco. Secondo i rapporti, l'ordine era valutato a 30 milioni di dollari ed era stato precedentemente assegnato a un costruttore navale turco. La notizia del cambiamento è arrivata dopo che il Ministro degli Esteri turco Hakan Fidan ha confermato in un discorso al Parlamento di ieri, 29 agosto, le nuove azioni del paese contro Israele. La Turchia sta vietando alle navi israeliane di entrare nei suoi porti, alle navi che trasportano merci militari per Israele e, secondo il Ministro, ha anche chiuso il suo spazio aereo. Alle navi turche è anche vietato fare scalo nei porti israeliani, ampliando un divieto commerciale imposto dal Governo di Erdogan lo scorso anno. "La nostra decisione di sostituire il cantiere navale turco con un cantiere navale amico in Bulgaria è l'espressione di una politica chiara", ha detto Miri Regev, Ministro dei Trasporti e della Sicurezza Stradale, secondo un rapporto dell'Agenzia di stampa israeliana Haipo. "Non cederemo al boicottaggio, ma continueremo a garantire il rafforzamento dei porti, la continuità del servizio e l'indipendenza delle operazioni dello Stato di Israele". La Haifa Maritime Transport Company ha firmato il nuovo contratto con il cantiere navale bulgaro MTG Dolphin di Varna, in Bulgaria. Costruiranno due rimorchiatori da consegnare al porto entro la fine del 2026. "I nuovi rimorchiatori sono parte integrante dei nostri preparativi per i prossimi anni", ha dichiarato Moshe Ben Zaken, Direttore Generale del Ministero dei Trasporti. "Stiamo lavorando con determinazione per fornire ai porti israeliani gli

Il Nautilus

Focus

oltre 5,3 miliardi di dollari di esportazioni dalla Turchia verso Israele nel 2023 prima del precedente embargo. Anche dopo l'embargo del 2024, i numeri non ufficiali mostrano che tra i 100 e i 200 milioni di dollari al mese di merci turche arrivano in Israele, secondo un rapporto del quotidiano israeliano Globes. Abele Carruezzo (Miri Regev, Ministro dei Trasporti e della Sicurezza Stradale; foto courtesy Ministero Israele).

Il Nautilus

Focus

Report GSBN: Le merci pericolose ridefiniscono gli incendi nello shipping

(Slide courtesy by Report GSBN) Il Global Shipping Business Network (GSBN) ha pubblicato un rapporto sulla mitigazione del rischio del trasporto di prodotti alimentati a litio nell'industria marittima, al fine di trasportare in sicurezza volumi maggiori di merci pericolose Hong Kong. Le sfide per rendere sicuro il sistema del trasporto di merci pericolose sono aumentate; sono cresciuti i trasporti di batterie per veicoli elettrici, componenti energetiche e dell'elettronica di consumo; questo ha portato anche un aumento della domanda di spedizioni di batterie usate e danneggiate. Problema che richiede nuovi metodi per una movimentazione più sicura e una pianificazione dello stivaggio più intelligente. Su questi argomenti, il Global Shipping Business Network (GSBN) ha pubblicato un rapporto sulla mitigazione del rischio di incendi causati da tali merci. Si tratta del 'secondo' rapporto "Fires at Sea, A New Landscape - Risk Mitigation Strategies for Safe Transport" e merci pericolose (DG), al fine di chiarire le potenziali conseguenze, soprattutto nella movimentazione di tali prodotti. Per alcune categorie speciali di merci classificate 'non pericolose', come le batterie al litio, le linee guida esistenti non possono mitigare completamente i rischi associati a una manipolazione impropria di tali carichi. Nel caso delle batterie al litio, danni meccanici, stress termico o sovraccarico possono innescare il rilascio di gas tossici, infiammabili ed esplosivi. Gli incendi causati da queste batterie sono particolarmente pericolosi a causa della loro natura rapida e intensa; inoltre, i gas tossici rilasciati rappresentano seri rischi per la salute dell'equipaggio. Anche i carichi non DG, ma sensibili alle fluttuazioni termiche possono presentare rischi se non gestiti correttamente. Gli assicuratori portano ad esempio il carico di burro di cacao (merce non pericolosa, ma a basso rischio termico) che può provocare incendi se conservato in modo errato a temperature superiori a 35°C. Nel caso delle batterie al litio, le temperature comprese tra i 35°C e i 60°C presentano un rischio per la pista termica e se le temperature superano i 60°C, c'è un'alta probabilità di esplosione. Si ricorda - nel report - l'incidente della Felicity Ace (marzo 2022), in cui la nave car carrier è affondata con 4.000 veicoli a bordo; il costo del carico perso è stato stimato in 155 milioni di dollari per le case automobilistiche, oltre alla perdita totale della nave. I rapporti del World Economic Forum (WEF), quasi tre quarti di tutto il litio estratto viene ora utilizzato per le batterie. L'aumento della domanda di elettronica di consumo, veicoli elettrici (EV) e stoccaggio di energia rinnovabile significa che si stima che il mercato delle batterie al litio crescerà di oltre il 30% all'anno fino al 2030, evidenziando l'urgente necessità di attuare politiche in grado di ridurre al minimo il rischio dovuto alle fluttuazioni termiche. Il report GSBN evidenzia che pur riconoscendo la necessità di stilare protocolli relativi alla temperatura,



(Slide courtesy by Report GSBN) Il Global Shipping Business Network (GSBN) ha pubblicato un rapporto sulla mitigazione del rischio del trasporto di prodotti alimentati a litio nell'industria marittima, al fine di trasportare in sicurezza volumi maggiori di merci pericolose Hong Kong. Le sfide per rendere sicuro il sistema del trasporto di merci pericolose sono aumentate; sono cresciuti i trasporti di batterie per veicoli elettrici, componenti energetiche e dell'elettronica di consumo; questo ha portato anche un aumento della domanda di spedizioni di batterie usate e danneggiate. Problema che richiede nuovi metodi per una movimentazione più sicura e una pianificazione dello stivaggio più intelligente. Su questi argomenti, il Global Shipping Business Network (GSBN) ha pubblicato un rapporto sulla mitigazione del rischio di incendi causati da tali merci. Si tratta del 'secondo' rapporto "Fires at Sea, A New Landscape - Risk Mitigation Strategies for Safe Transport" e merci pericolose (DG), al fine di chiarire le potenziali conseguenze, soprattutto nella movimentazione di tali prodotti. Per alcune categorie speciali di merci classificate 'non pericolose', come le batterie al litio, le linee guida esistenti non possono mitigare completamente i rischi associati a una manipolazione impropria di tali carichi. Nel caso delle batterie al litio, danni meccanici, stress termico o sovraccarico possono innescare il rilascio di gas tossici, infiammabili ed esplosivi. Gli incendi causati da queste batterie sono particolarmente pericolosi a causa della loro natura rapida e intensa; inoltre, i gas tossici rilasciati rappresentano seri rischi per la salute dell'equipaggio. Anche i carichi non DG, ma sensibili alle fluttuazioni termiche possono presentare rischi se non gestiti correttamente. Gli assicuratori portano ad esempio il carico di burro di cacao (merce non pericolosa, ma a basso rischio termico) che può provocare incendi se conservato in modo errato a temperature superiori a 35°C. Nel caso delle batterie al

Il Nautilus

Focus

non esiste ancora un protocollo universale (IMO). Le nuove normative europee sulle batterie impongono severi requisiti di recupero ai produttori, imponendo proporzioni minime di metalli riciclati, tra cui il litio, nelle nuove batterie entro il 2031. Queste proporzioni aumenteranno ulteriormente entro il 2036. L'aumento della domanda di trasporto di batterie usate presenta sfide uniche. Inoltre, le batterie usate presentano fattori di rischio distinti e richiedono una gestione specializzata da parte dei vettori rispetto alle batterie nuove, con ulteriori attenzioni. La gestione della temperatura delle merci, in particolare delle merci non pericolose, ma sensibili alla temperatura, è fondamentale per garantire la sicurezza durante il trasporto via mare. Secondo il IMDG Code (International Maritime Dangerous Goods Code) il carico deve essere stivato ad almeno 2,4 metri di distanza dalle strutture riscaldate della nave, come tubi del vapore e serbatoi di carburante riscaldati, dove le temperature superficiali possono superare i 55°C. Inoltre, alcuni tipi di carico possono anche richiedere lo stivaggio "sottocoperta" per evitare l'esposizione alla luce solare diretta, con 35°C identificati come soglia chiave per il carico critico. Per mitigare i rischi, i porti e gli operatori stanno adottando misure proattive, nello stivaggio e nella movimentazione di tali merci. Inoltre, le tecnologie di monitoraggio come le termocamere (TIC), i registratori di dati di temperatura, le stazioni meteorologiche portatili e i sistemi di scansione della temperatura a infrarossi sono sempre più utilizzate per monitorare e gestire le temperature dei contenitori in tempo reale. Questi sistemi possono avviare automaticamente il raffreddamento a spruzzo se le temperature del container superano i limiti di sicurezza. Abele Carruezzo (Esempio di viaggio di una nave, dalla Cina verso US East Coast via the Panama Canal nel settembre scorso, mostra un carico esposto nella stiva per oltre 12 giorni -tra Messico e New York - a temperature sopra i 35°C: posizione e stagionalità sono parametri importanti per la valutazione del rischio; slide courtesy GSBN).

L'importatore di vini pisani e senesi che ha affossato i superdazi di Trump

Storia molto americana (e un po' toscana) del piccolo imprenditore che si ribella all'uomo più potente del mondo NEW YORK. Ha sede al 555 dell'8th Avenue, siamo a New York nel bel mezzo di Manhattan e nel raggio di trecento passi ci sono l'Empire State Building, Broadway, Times Square e il parcheggio definito «il più affollato spazio pubblico del mondo» che tutti pensano intitolato alla star del basket Kobe Bryant e invece omaggia un omonimo poeta ottocentesco. Insomma, non siamo nel profondo nulla di un paesucolo sperduto ma l'indirizzo di Vos Selections rimanda a un anonimo palazzo di 16 piani come qui ce ne sono mille: con il civico 555 che campeggia al centro del portone ad arco ma nessun altro vezzo estetico. Semplicemente, fra gli hamburger cinesi dello Xi'an, i massaggi thai, il centro di meditazione e la pizza dei "2Bros". Ecco Davide abita qui. In queste ore non c'è un cronista che non tiri fuori dal cilindro l'idea di Davide contro Golia: perché lui è un piccolo imprenditore che campa importando vino e ha vinto anche in appello la causa che ha tentato contro i dazi di Trump ("V.O.S. Selections, Inc. v. United States", come si dice). Lui in realtà si chiama Victor Owen Schwartz e insieme alla figlia Chloe manda avanti una piccola realtà commerciale che si è sentita strangolata dai provvedimenti di Trump. Una impresa a conduzione familiare: la foto di gruppo insieme al team dei collaboratori sembra la foto della classe, in tutto non sono neanche una ventina. Se è dovunque il riferimento a Davide contro Golia, inutile dire che senza sforzarsi troppo in fantasia i giornali se lo immaginino a festeggiare la sua vittoria legale stappando una delle sue bottiglie più pregiate. Il Davide newyorkese strizza l'occhio alla Toscana Davide, peraltro, è anche un po' europeo: in Europa ha vissuto lui per entrare in contatto con una galassia poco conosciuta di piccoli produttori indipendenti, idem la figlia prima di unirsi alla ditta di famiglia nel 2019. Adesso importa da 16 Paesi di tutti i continenti. Ma lo sguardo al mappamondo intero non è quello di una multinazionale del vino: al contrario, la gamma proposta al suo pubblico è fatta di attenzione alle peculiarità regionali: non è un caso che la selezione dei prodotti possa avvenire "flaggando" una specifica regione del globo, e fra queste c'è la Toscana. Con un bel campionario di vini, anzi di produttori specifici: i marchi di una antica tenuta di una abbazia millenaria nella zona di Terricciola (Pisa) o quelli di una fattoria del Chianti in territorio senese o sotto le insegne del Brunello di Montalcino. Del quasi mezzo migliaio di etichette di tutta la gamma a livello planetario, una cinquantina sono made in Italy, e di queste 11 sono le etichette toscane. Per una singolare coincidenza, anche nell'ultima intervista alla Cnn si fa riprendere mentre è davanti alla sezione dei vini toscani di una parte della sua cantina. «Non avrei mai pensato, quando ho fondato questa azienda 40 anni fa, che mi sarei ritrovato coinvolto in una causa contro il governo», dice lui.



Storia molto americana (e un po' toscana) del piccolo imprenditore che si ribella all'uomo più potente del mondo NEW YORK. Ha sede al 555 dell'8th Avenue, siamo a New York nel bel mezzo di Manhattan e nel raggio di trecento passi ci sono l'Empire State Building, Broadway, Times Square e il parcheggio definito «il più affollato spazio pubblico del mondo» che tutti pensano intitolato alla star del basket Kobe Bryant e invece omaggia un omonimo poeta ottocentesco. Insomma, non siamo nel profondo nulla di un paesucolo sperduto ma l'indirizzo di Vos Selections rimanda a un anonimo palazzo di 16 piani come qui ce ne sono mille: con il civico 555 che campeggia al centro del portone ad arco ma nessun altro vezzo estetico. Semplicemente, fra gli hamburger cinesi dello Xi'an, i massaggi thai, il centro di meditazione e la pizza dei "2Bros". Ecco Davide abita qui. In queste ore non c'è un cronista che non tiri fuori dal cilindro l'idea di Davide contro Golia: perché lui è un piccolo imprenditore che campa importando vino e ha vinto anche in appello la causa che ha tentato contro i dazi di Trump ("V.O.S. Selections, Inc. v. United States", come si dice). Lui in realtà si chiama Victor Owen Schwartz e insieme alla figlia Chloe manda avanti una piccola realtà commerciale che si è sentita strangolata dai provvedimenti di Trump. Una impresa a conduzione familiare: la foto di gruppo insieme al team dei collaboratori sembra la foto della classe, in tutto non sono neanche una ventina. Se è dovunque il riferimento a Davide contro Golia, inutile dire che senza sforzarsi troppo in fantasia i giornali se lo immaginino a festeggiare la sua vittoria legale stappando una delle sue bottiglie più pregiate. Il Davide newyorkese strizza l'occhio alla Toscana Davide, peraltro, è anche un po' europeo: in Europa ha vissuto lui per entrare in contatto con una galassia poco conosciuta di piccoli produttori indipendenti, idem la figlia prima di unirsi alla ditta di famiglia nel 2019. Adesso importa da 16 Paesi di tutti i

La Gazzetta Marittima

Focus

Basta scorrere le (relativamente poche) recensioni della ditta per capire che è diventata una guerra di religione: gli uni a farne un santo martire, gli altri a impallinarlo come il peggiore dei traditori della patria. Parlando con i giornalisti, lui si dice incredulo e semplicemente tiene a difendere la sua impresa da provvedimenti che fanno tremare il mondo, entrare in fibrillazione le cancellerie del pianeta, mettere sotto sopra i flussi del commercio internazionale. Lui l'aveva già assaggiato l'effetto del primo round di provvedimenti di Trump nel primo mandato presidenziale, quando la Casa Bianca ha orchestrato tutto il baraccone con Trump che ha firmato in diretta tv i dazi a beneficio di telecamera e poi rinegoziarli, poi rimetterli, quindi appesantirli, poi no, ma invece sì, Schwartz l'ha presa esattamente come «una minaccia all'esistenza» della sua ditta, così ha detto alla Cnn. Del resto, quando i suoi avvocati lo hanno avvertito della vittoria in primo grado, nel maggio scorso, lui stava semplicemente cucinandosi un piatto di pasta e non voleva crederci. Aveva dalla sua il "Liberty Justice Center", un pool di avvocati schierato tutela di battaglie in nome dei diritti, e il prof. Ilya Somin, giurista della George Mason University: visto che i democratici non sembrano ancora essersi risvegliati dallo choc della sconfitta di Kamala Harris, questo piccolo imprenditore è diventato una sorta di bandiera di chi si ribella a Trump. Perché gli hanno dato ragione e cosa c'è dietro. A dire il vero, lui non voleva far altro che salvare la ditta più che diventare un simbolo. Ma ha trovato un giudice. Anzi, più di uno: visto che in appello la corte giudicante gli ha dato ragione con una maggioranza di 7-4. Il punto è solo apparentemente tecnico-giuridico: Trump non poteva prendere quelle decisioni sui dazi per conto proprio senza seguire il normale iter parlamentare perché non c'era nessuna esigenza di urgenza né di emergenza. Ma qui si va al cuore del trumpismo: la distorsione delle forme della democrazia rappresentativa a suon di ordini esecutivi palesemente incostituzionali e spesso mirati contro singole realtà o figure. Non si possono abrogare le leggi in nome del consenso elettorale, la "dittatura della maggioranza" non è una democrazia e dovrebbe bastare un manualetto delle scuole superiori per certificarlo. Questo dice la vicenda di Schwartz, e non solo negli Usa. Beninteso, in questa battaglia legale Schwartz è l'apripista ma con lui ci sono altre piccole imprese: **Genova** Pipe, una azienda di Salt Lake City che si occupa di tubi; Terry Precision Cycling, un marchio del Vermont tutto dedicato al ciclismo femminile; FishUsa, ditta della Pennsylvania che vende attrezzature agli appassionati di pesca; Microkits, azienda nata in Virginia dal pallino di un ingegnere che vuol insegnare ai bambini come costruire gadget elettronici. A differenza del newyorkese Schwartz, tutti provenienti dal ventre della provincia americana. L'importatore newyorkese non voleva giocare a fare lui il Davide contro il Golia della Casa Bianca, si è detto: «Non siamo una grande azienda, non possiamo semplicemente resistere alla tempesta», ha ripetuto in tv al canale all news spiegando di non poter contare sulle riserve di liquidità dei colossi. Aggiungendo poi, nelle parole riportate da "Repubblica": «Mettiamola così: volevo solo importare questi deliziosi vini da denominazioni interessanti di tutto il mondo e venderli a una comunità che la pensa come me». E al "Financial Times", ricordando che di botto la nuova tariffa del 15% è cinque volte superiore

La Gazzetta Marittima

Focus

a quella del 3% pagata fin lì, dichiara: «Hai mai avuto una tassa che si quintuplica durante la notte?». L'ex funzionario della finanza stregato dal buon vino. In effetti, anche la sua traiettoria di vita è abbastanza fuori dal comune. In una lunga intervista-confessione a M.J. Towler ("Black Wine Guy") racconta le origini della sua famiglia, americana sì ma residente a Baumholder, un paesino a metà strada fra Francoforte e il confine con la Francia, con il babbo medico e la mamma che lo inizia a una artigianale cultura domestica del cibo. Ma gli studi lo portano lontano: ottima università, la Cornell, appena qualche gradino sotto Harvard; bella laurea in finanza. Bel posto alla Union Bank e lavoro a San Francisco fra prestiti e obbligazioni. Finché - racconta - il capo lo prende da parte e gli contesta le cravatte un po' troppo yè-yè. Risultato: «O saltavo giù in tempo o sarei stato risucchiato», dice lui. La voglia di mettersi in proprio passa per un ruolo da direttore plenipotenziario di locali, una attività di qualcosa che ora chiameremmo "catering", la scoperta dei vini californiani e l'intenzione di farli conoscere ma il "delivery" come lo conosciamo ora non era immaginabile. Adesso sul sito dell'azienda, la Vos Selections, compare un link dedicato a questa battaglia contro la guerra dei dazi scatenata da Trump. Dice: «In Vos Selections abbiamo speso quasi quattro decenni a costruire un'azienda radicata nei rapporti con i piccoli produttori di tutto il mondo, con i nostri clienti e con la nostra comunità. Importiamo vini e liquori che non possono essere replicati da nessun'altra parte perché sono profondamente legati alla terra, alla cultura e alle persone che li producono. Questi super-dazi adesso minacciano di distruggere quell'ecosistema. Le nuove tasse - imposte senza l'approvazione del Congresso - colpiscono pesantemente non solo contro la nostra attività, ma anche il sostentamento delle famiglie di agricoltori che rappresentiamo e l'accesso che i consumatori americani hanno a prodotti diversificati e autentici. Crediamo nel libero mercato, nel processo equo e nell'alzare la voce quando qualcosa non va. Ecco perché abbiamo preso parte a una sfida legale a questi dazi. Non si tratta di politica, si tratta di principi: e di preservare l'integrità di un'azienda creata sulla onestà, sulla fiducia e sull'idea di importare senza timori». Mauro Zucchelli.